



PUBLIACQUA SPA

Sede in VIA VILLAMAGNA 90/C - 50126 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro 150.280.056,72

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di euro 30.235.444.

Attività svolte

La vostra società opera nel settore dei servizi svolgendo tutte le attività inerenti il ciclo integrato dell'acqua così come previsto originariamente dalla Legge 36/94 (cd Legge Galli), come ripreso dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (cd Decreto Ambientale), sia in proprio che per conto terzi e ogni altra attività complementare, sussidiaria e/o affine ad esse.

Gestisce anche il trasporto, il trattamento, lo smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e il loro eventuale riutilizzo, le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue.

Offre studi, ricerche, consulenze, analisi di laboratorio, assistenza tecnica e finanziaria, a soggetti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La vostra società ha esercitato fino al 18/10/2013, la direzione e il coordinamento sulla seguente società:

- **PubliUtenti s.r.l. in liquidazione:** partita IVA 05345870488 con sede in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4; capitale sociale euro 100.000;
In data 19/10/2013 la Società PubliUtenti in liquidazione ha cessato la propria attività.

La vostra società, inoltre, detiene una partecipazione rilevante in Ingegnerie

Toscane srl, società nata a seguito della fusione tra Publiacqua Ingegneria srl, controllata al 100% da Publiacqua spa, e Acque Ingegneria srl. I soci della nuova società sono riportati, con le rispettive quote di partecipazione, nella tabella che segue:

Società	Valore nominale	%
Acque S.p.A.	48.168,00	48,168%
Publiacqua S.p.A.	48.168,00	48,168%
Acquedotto del Fiora S.p.A.	2.564,00	2,564%
ACEA	1.000,00	1,000%
GEAL	1.000,00	1,000%
Totale	100.000,00	100%

La compagine azionaria della Società è la seguente

Socio	Capitale sociale		%
Acque Blu Fiorentine Spa	60.112.024		40,000%
Consiag Spa	37.477.828		24,939%
Comune di Firenze	32.558.186		21,665%
Comune di Pistoia	5.935.656		3,950%
Comune di Pontassieve	1.570.461		1,045%
Comune di San Giovanni Valdarno	1.299.948		0,865%
Comune di Figline Valdarno	1.241.713		0,826%
Comune di Reggello	1.058.512		0,704%
Comune di Terranuova Bracciolini	826.875		0,550%
Comune di Serravalle Pistoiese	677.859		0,451%
Publiservizi Spa	650.160		0,433%
Comune di Cavriglia	570.634		0,380%
Comune di Pelago	551.578		0,367%
Comune di Rignano sull'Arno	543.529		0,362%
Comune di Vicchio	534.726		0,356%
Comune di Rufina	497.068		0,331%
Comune di Incisa Valdarno	425.772		0,283%
Comune di Pian di Scò	401.783		0,267%
Comune di Loro Ciuffenna	379.915		0,253%
Comune di Dicomano	362.985		0,242%
Comune di Castelfranco di Sopra	206.813		0,138%
Comune di Londa	122.235		0,081%
Comune di Campi Bisenzio	91.373		0,061%
Comune di San Godenzo	88.752		0,059%
Comune di Montevarchi, Agliana, Montale, Sambuca Pistoiese, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano, Vernio	Quota socio 91.069	quota % 0,061%	2.003.514 1,333%
Comune di Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, S.Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa	15.026	0,010%	90.156 0,060%
Totale			150.280.057 100%

A decorrere dal 1 gennaio 2014, conseguentemente al Referendum consultivo del 6 e 7 ottobre 2013 e come previsto dalla Legge Regionale 67 del 22.11.2013, i Comuni di Incisa Valdarno e Figline Valdarno, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò, Scarperia e San Piero a Sieve, hanno dato luogo alla loro fusione.

Fatti di rilievo connessi al Bilancio d'esercizio

Evoluzione del contesto normativo

Nel corso del 2012 sono giunti a conclusione i processi di riforma del servizio idrico integrato avviati sia a livello regionale che nazionale negli anni precedenti. La nomina degli Organi e del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, avvenuta nella seconda metà dell'anno, ha permesso di superare la fase commissariale che, dal 1 gennaio 2012, aveva garantito l'operato della stessa Autorità nel periodo immediatamente successivo alla soppressione delle precedenti Autorità di Ambito. Il servizio idrico toscano è quindi organizzato attualmente in un unico ambito territoriale, suddiviso in sei conferenze territoriali.

A livello nazionale, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha acquisito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, conferite dalla legge 214/2011. Con delibera 74/2012/R/idr l'Autorità, oltre ad esprimere le proprie considerazioni sul quadro legislativo relativo al settore idrico, ha stabilito, fra l'altro, di:

- 1) avviare un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari;
- 2) dare mandato ai propri uffici di ricostruire un quadro sistemico e completo del settore idrico acquisendo dati ed informazioni dai soggetti che operano nel settore.

Tra gli atti regolatori emanati nel 2012, ricordiamo, per la sua rilevanza ai fini del bilancio di esercizio 2013, la delibera 585/2012 con la quale l'Autorità ha fissato il Metodo Tariffario Transitorio per le annualità 2012/2013. La metodologia tariffaria proposta anticipa gli indirizzi generali del Metodo Tariffario Definitivo, la cui entrata a regime era prevista, in un primo tempo, per il 2014. Il metodo definisce i criteri per la quantificazione delle tariffe e prevede che, nella fase transitoria, venga mantenuta l'articolazione della tariffa preesistente con l'applicazione di un moltiplicatore che permetta il raggiungimento di un ricavo riconosciuto.

La nuova metodologia tariffaria ha l'obiettivo di conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale nel rispetto dei seguenti principi generali, la cui validità – nella regolazione dei servizi idrici – è stata confermata dalla stessa Corte Costituzionale: 1) recupero integrale dei costi; 2) addebitare i costi del servizio ai soggetti che li determinano, con particolare riferimento ai costi ambientali (chi inquina paga). Inoltre l'Autorità pone la tutela delle utenze economicamente disagiate quale obiettivo primario della regolazione. Tra i principi fondamentali del metodo si ricorda:

- *full cost recovery*: a seguito dell'abolizione della voce di remunerazione del capitale prevista nel metodo di cui al DM 1/8/96 (cosiddetto MTN), la nuova metodologia prevede il riconoscimento del "costo della risorsa finanziaria" attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali);
- riconoscimento di una quota a compensazione del capitale circolante netto;
- garanzia dei ricavi, per congruare la diversità tra i flussi finanziari assicurati

dalle tariffe applicate agli utenti finali e i ricavi necessari per far fronte alla copertura dei costi previsti nei Piani d'ambito;

- riconoscimento degli investimenti ex post - lag regolatorio di 2 anni - in luogo della regolazione ex ante del MTN;
- previsione di una componente tariffaria di anticipazione dei costi per il finanziamento di nuovi investimenti (FNI);
- riconoscimento dei costi operativi adeguati con l'inflazione reale al posto dell'inflazione programmata; i costi degli investimenti sono aggiornati sulla base di un deflatore definito, dalla stessa AEEG, sempre sulla base dell'inflazione reale;
- riconoscimento a piè di lista dei costi non efficientabili, come ad esempio le imposte locali (IMU, TOSAP, COSAP, TARSU/TIA/TARES), i canoni di attingimento e derivazione, i contributi a consorzi di bonifica, l'indennità di ristoro, l'energia elettrica, servizi all'ingrosso;
- definizione di nuove vite regolatorie con l'eliminazione dell'ammortamento finanziario sulle manutenzioni straordinarie su beni di terzi
- revisione delle attività facenti parte il servizio idrico e quelle che sono incluse nelle altre attività idriche;
- *unbundling*: pur non essendo ancora prevista la separazione contabile, l'Autorità ha già evidenziato come la stessa rientri tra le sue priorità, comunicando la volontà di avviare un processo di consultazione con tutti i soggetti interessati.

Come detto la delibera definisce i meccanismi di calcolo della tariffa per gli anni 2012 e 2013, eliminando la componente relativa alla remunerazione del capitale investito oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011. Per il periodo che va dal luglio-dicembre 2011 l'AEEG ha chiesto un parere al Consiglio di Stato, in attesa del quale ha sospeso tutte le partite pregresse dei gestori (conguagli e penalità), compresa l'eventuale restituzione della remunerazione del capitale per il post-referendum. Il Consiglio di Stato si è espresso definendo la necessità di procedere alla restituzione della quota tariffaria inerente la remunerazione versata dai cittadini nei mesi del 2011 successivi al referendum. A seguito del parere, l'AEEG ha avviato una procedura per definire le modalità di restituzione conclusa con la delibera del 25 giugno 2013, n. 273, con la quale sono state stabilite le modalità di restituzione. A tale delibera ha fatto seguito il decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 23 ottobre 2013 che ha definito l'importo complessivo da restituire all'utenza (euro 3.368.356), pari a euro 5,36 ad unità abitativa. L'AIT ha previsto che il rimborso fosse fisso per tutte le utenze ed esteso a tutte le tipologie di utenza, ancora attive. Con l'avvio del primo ciclo di fatturazione del 2014 la società ha iniziato la restituzione agli utenti delle somme stabilite da Autorità idrica Toscana e confermate da AEEG, inerenti la remunerazione del capitale incassata nel secondo semestre 2011. Essendo stati definiti gli importi, le modalità e i tempi di restituzione delle somme suddette, la società ha provveduto a riclassificare il fondo rischi iscritto nel precedente esercizio tra le note di credito all'interno dei crediti commerciali.

Avverso la delibera 585/2012 Publiacqua ha proposto ricorso, impugnando anche gli atti successivi e integrativi emanati dalla stessa Autorità (delibera 73/2013/R/IDR del 21 febbraio 2013, delibera 88/2013/R/IDR del 28 febbraio

2013, delibera 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013, delibera 459/2013/R/IDR del 17 ottobre 2013 e delibera 518/2013/R/IDR del 14 novembre 2013), come motivi aggiunti.

I principali motivi di ricorso riguardano:

- incidenza retroattiva e pregiudizievole dell'art. 5 della delibera sulla Convenzione di Affidamento stipulata tra Publiacqua Spa e AATO. Incidenza negativa del principio del *full cost recovery* (modifica in pejus dell'equilibrio economico finanziario della gestione);
- lesione del principio del legittimo affidamento di Publiacqua sulla persistenza delle condizioni tariffarie per l'anno 2012, travolte dall'art. 5 della delibera – mancanza normativa transitoria;
- illegittimità del potere dell'AEEG di incidere ex ante con proprie decisioni sulla Convenzione di affidamento ai sensi della legge 481/95;
- illegittimità della decadenza delle norme della Convenzione di affidamento in contrasto con quanto statuito nella delibera dell'AEEG;
- Art. 7 della delibera: introduzione FONI - contrasto con il principio del *full cost recovery*;
- Art. 38 della delibera: inserimento dei costi della gestione e manutenzione delle caditoie nella tariffa SII – carenza della specifica del perimetro di intervento e della differenza tra manutenzione ordinaria e straordinaria – Illegittimità dell'inserimento in tariffa del costo della gestione delle caditoie;
- Art. 8 della delibera: valore lordo immobilizzazioni - illegittimità della determinazione del valore lordo delle immobilizzazioni;
- Art. 28 della delibera: costi non efficientabili – carenza nella determinazione dei principi secondo i quali vengono determinati i costi non efficientabili;
- Art. 45 e 46 allegato della delibera: mancata previsione del rimborso degli oneri aggiuntivi che derivino dall'incremento degli oneri dei mutui;
- Art. 45 allegato della delibera: illegittimità del calcolo del conguaglio tra assunzione costi e rimborso in tariffa rivalutato secondo il tasso di inflazione degli ultimi due anni;
- Art. 29 allegato della delibera: errore materiale nella determinazione dell'ISTAT;
- Art. 11 allegato della delibera: illegittimità della determinazione dei criteri di calcolo del capitale circolante netto;
- Art. 32 allegato delibera: illegittimità dei criteri di calcolo dei costi operativi efficientabili;
- Art. 13 allegato della delibera: contrasto della disciplina prevista dall'art. della delibera con quanto statuito dal codice civile in materia di beni demaniali (infrastrutture di proprietà dei comuni);
- Art. 32 allegato della delibera: mancata previsione tra i costi efficientabili dei costi esogeni (perdite su crediti).

L'udienza di trattazione di merito si è tenuta il 20 febbraio 2014, ma la decisione nel merito e il dispositivo, al momento dell'approvazione del presente bilancio, non sono ancora stati resi pubblici.

Sempre il 28 dicembre 2012, l'AEEG ha pubblicato due ulteriori delibere, la

586/2012 e la 587/2012. La prima definisce i contenuti minimi di informazione da inserire in bolletta per garantire una maggiore tutela dell'utente, agevolare la comunicazione, ridurre i reclami relativi a carenze informative e permettere una maggiore consapevolezza tra gli utenti del servizio erogato, dei suoi costi e della sua qualità complessiva. Con la seconda l'Autorità avvia la procedura per verificare l'adempimento a quanto previsto dal DM 30/2009 del Ministero dell'Ambiente.

Per quanto attiene il bilancio 2013, è da ricordare che la delibera 585/2013 stabilisce "la costituzione di un fondo presso il gestore, destinato ai nuovi investimenti (di seguito "FON"), all'interno dei ricavi riconosciuti al gestore.

Secondo quanto previsto dal Titolo 10 dell'Allegato A alla Delibera, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari, in ciascun anno 2012 e 2013 alla somma delle seguenti componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 39 All. A della delibera (inclusa nei CAPEX);
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 40 All. A della delibera;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 41 All. A della delibera.

L'art. 42 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che *"E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FON"*.

Stante la natura giuridica di "corrispettivo" del FoNI, e quindi di "componente della tariffa del SII", supportata da apposito parere legale, la Società ha ritenuto corretto considerare a tutti gli effetti tale porzione di ricavi conseguiti dal Gestore nell'esercizio a titolo di corrispettivo per le forniture idriche eseguite. Pertanto, in base al principio di competenza dei costi e dei ricavi di cui all'art. 2433 bis, n. 3 del Codice Civile e del Principio contabile OIC 11, è stato ritenuto che lo stesso debba essere considerato quale ricavo realizzato di competenza dell'esercizio in cui le forniture idriche sono state eseguite.

Con atto del 18 ottobre 2013 l'AIT, in risposta alle nostre note del 8 agosto e 9 ottobre 2013, relative all'avvenuto adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI per l'anno 2012, ha chiarito che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 42 dell'Allegato A alla Delibera 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEG, l'individuazione degli investimenti prioritari, tra gli investimenti attinenti al Servizio Idrico Integrato, è competenza del gestore e che, pertanto, la lista degli investimenti prioritari individuati da quest'ultimo è sostituibile con il totale investimenti ammissibili fino al completamento della revisione tariffaria. In tale nota ha inoltre sottolineato che l'elevata capienza dell'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nel 2012, rispetto all'importo del FoNI destinato per lo stesso anno agli investimenti, garantisce l'adempimento dell'obbligo di destinazione del FoNI.

La società, pur riscontrando che l'ammontare complessivo degli investimenti 2013 attinenti al Servizio Idrico Integrato e previsti nel Piano di Ambito, pari a 62,3 mln di euro, è ampiamente superiore alla componente FoNI destinato per lo stesso anno

agli investimenti pari a 37,7 mln di euro, ritiene necessario, a fronte di propria comunicazione circa gli investimenti totali realizzati e tra questi di quelli prioritari, ottenere dall'AIT una nota di tenore analogo a quella ottenuta per l'esercizio precedente al fine di ritenere adempiuto, anche per il 2013, l'obbligo di destinazione, previsto dall'art. 42 dell'Allegato A alla Delibera 585/2012.

La discussione avviata a seguito dell'approvazione del MTT e le problematiche connesse all'effettiva capacità dei gestori di sostenere i piani di investimento hanno indotto l'Autorità a rivedere alcune posizioni del metodo stesso. La delibera 643/2013, che stabilisce il metodo tariffario idrico per le annualità 2014 e 2015, introduce importanti novità finalizzate, nell'obiettivo della stessa Autorità, a garantire le condizioni tese a favorire l'ammodernamento delle infrastrutture idriche, assicurare e facilitare l'attuazione della disciplina regolatoria, superando le difficoltà di accesso al credito. In sintesi la determina introduce, tra le altre, le seguenti innovazioni:

- possibilità di utilizzare forme di ammortamento finanziario e/o accelerato;
- sostituzione del meccanismo di gradualità previsto nel metodo transitorio con un meccanismo di schemi regolatori definiti in base ai seguenti elementi: 1) l'eventuale necessità di variare gli obiettivi o il perimetro di attività del gestore; 2) gli investimenti necessari nel periodo 2014/2017 rapportati al valore dei cespiti gestiti;
- riconoscimento dei costi di morosità;
- individuazione dei criteri di quantificazione del valore residuo.

La determina fissa inoltre le modalità di definizione delle tariffe prevedendo un sistema per ridurre il rischio regolatorio, riconoscendo al gestore, nel caso di inadempienza da parte delle Autorità locali, la facoltà di presentare all'AEEG autonoma istanza per l'aggiornamento tariffario.

La possibilità di utilizzare l'ammortamento finanziario, eventualmente per tutte le tipologie di investimento, era tra l'altro già stata sfruttata dall'Autorità Idrica Toscana. Nella delibera assembleare n° 10 del 17 ottobre 2013 - con la quale l'AIT ha approvato i Piani Economico Finanziari (PEF) per tutte le conferenze territoriali (ex ato) della Toscana - per alcuni gestori, tra i quali Publiacqua, il calcolo delle tariffe è stato effettuato utilizzando l'ammortamento finanziario sulle Manutenzioni Straordinarie su beni di terzi. Ciò, nei propositi dell'Autorità Idrica, al fine di consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nei casi in cui l'intensità degli investimenti da realizzare siano particolarmente alti e sia pertanto necessario prevedere flussi di cassa più accelerati, al fine di consentire il rimborso dei finanziamenti entro la fine della concessione.

Oltre alla delibera succitata nel corso del 2013 è proseguito il percorso di definizione del nuovo sistema regolatorio da parte dell'AEEG con l'emissione di alcuni atti importanti.

Principali atti regolatori adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nel 2013

Consultazione	82/2013/R/com
	Primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e in materia di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione 18 gennaio 2007, n. 11/07
	85/2013/R/idr
	Compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dagli utenti domestici economicamente disagiati - Bonus Sociale Idrico
	97/2013/A
	Linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi associati agli obblighi informativi posti in capo ai soggetti regolati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas
	339/2013/R/idr
	Fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obblighi di qualità ambientale e della risorsa idrica - Primi aggiornamenti -
	356/2013/R/idr
Delibere	Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici
	550/2013/R/idr
	Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina
	6/2013/R/com
	Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatesi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi
	38/2013/R/idr
	Avvio di procedimento per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non aperto da metodo tariffario transitorio
	73/2013/R/idr
	Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del Piano economico finanziario del Piano d'Ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas 585/2012/R/IDR
	86/2013/R/idr
	Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato
	87/2013/R/idr
	Avvio di procedimento per la definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato e disposizioni urgenti in materia di utenze non disalimentabili
	88/2013/R/idr
	Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex - CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012-2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR
	96/2013/A
	Semplificazione e razionalizzazione di obblighi di natura informativa per i soggetti regolati dall'Autorità e avvio di un procedimento inerente l'adozione di linee guida per la misurazione degli oneri amministrativi
	110/2013/R/idr
	Avvio di procedimento per il riconoscimento del valore residuo degli investimenti alla scadenza delle concessioni e delle conseguenti modifiche degli atti che regolano il servizio idrico
	117/2013/R/idr
	Avvio di procedimento per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito
	200/2013/R/idr

	Determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, dovuto per l'anno 2013 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, e semplificazione delle modalità di versamento e comunicazione all'Autorità dei dati relativi
	273/2013/R/idr
	Restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio
	319/2013/R/idr
	Avvio di procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi di investimento nel settore dei servizi idrici
	412/2013/R/idr
	Avvio di un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra Enti affidatari e Gestori del Servizio Idrico Integrato
	459/2013/R/idr
	Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario
	518/2013/R/idr
	Approvazione delle tariffe e dei correlati Piani Economici-Finanziari proposti dall'Autorità Idrica Toscana
	529/2013/R/com
	Modifiche e integrazioni urgenti alle disposizioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatesi nei giorni del 20 maggio 2012 e successivi nonché aggiornamento della componente UI1
	536/2013/E/idr
	Avvio di una indagine conoscitiva in materia di attività di misura nel servizio idrico integrato anche al fine di individuare livelli minimi di efficienza e qualità
	643/2013/R/ldr
	Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento

Tra le altre delibere emesse dall'Autorità è utile, in questa sede ricordare:

1. la delibera 86/2013 che disciplina il deposito cauzionale per il servizio idrico integrato. La delibera introduce modifiche importanti nei criteri di definizione ed applicazione del deposito cauzionale stesso rispetto a quanto oggi previsto nel regolamento del servizio idrico integrato adottato a suo tempo dall'ex Ato 3 Medio; Valdarno. La disciplina prevista dall'AEEG risulta infatti meno tutelante rispetto al rischio di mancato recupero del credito;
2. la delibera 6/2013 e la delibera 52/2013 che prevedono, la prima, una nuova componente tariffaria perequativa UI da applicare ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per le agevolazioni tariffarie connessa agli eventi calamitosi dell'Emilia e, la seconda, l'aggiornamento della nuova componente tariffaria.

Allo stesso tempo l'Autorità ha avviato il procedimento per definire alcuni elementi centrali della regolazione nel servizio idrico integrato quali: la Convenzione tipo, il valore residuo degli investimenti non ammortizzati e le condizioni contrattuali obbligatorie inerenti la regolazione della morosità degli utenti finali.

Per quanto attiene invece i documenti di consultazione è sicuramente da ricordare quello inerente l'unbundling a cui Publiacqua ha partecipato producendo una memoria specifica.

Il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Transitorio prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = CAPEX^a + OPEX^a + FNI^a + CO_{EE}^a + CO_{WS}^a + CO_{Altri}^a + MT_p^a + AC_p^a$$

La tabella che segue mostra il valore determinato per il 2013 delle singole componenti sopra evidenziate, secondo il Tool di calcolo predisposto dalla stessa AEEG.

CALCOLO DEL VRG 2013	
OPEX	67.285.843
CO _{EE}	18.162.080
CO _{ws}	3.896.532
Costi Operativi	89.344.455
CAPEX	46.529.881
MT _p	19.515.509
CO _{altri}	11.470.300
AC _p	7.973.826
Costi Esogeni	38.959.636
FNI	34.005.125
VRG	208.839.096

Le singole componenti sono riferite a:

OPEX	Costi operativi del gestore
CO _{EE}	Costi per l'acquisto di energia elettrica
CO _{ws}	Costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni del gestore
MT _p	Costo per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti
CO _{altri}	Altre componenti di costo operativo*
AC _p	Altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti
FNI	Costo per il finanziamento anticipato degli investimenti

*Le altre componenti di costo operativo sono: le spese di funzionamento degli enti di ambito e dell'AEEG, il saldo conguagli e penalizzazioni approvate dall'Ente di Ambito, gli oneri locali (canoni di derivazione, Tosap, TarsU, IMU, ecc.), gli oneri per il Rimborso della depurazione ai sensi della sentenza 335, al netto dei contributi in conto esercizio.

In data 10 maggio e 17 ottobre 2013 la Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato la proposta di definizione dell'Ammontare del Finanziamento Nuovi Investimenti (FNI), prevista dal Metodo Tariffario Transitorio, nella misura pari a 34.005.125 per l'anno 2013, oltre ad un AMM_{FoNI} pari ad euro 4.773.315 e all'importo da destinarsi ad agevolazioni tariffarie pari ad euro 1.042.280.

La quota FoNI per l'esercizio 2013 approvata da AIT risulta essere pari, quindi, a 37.736.160 euro.

Evoluzione del Gruppo societario

In relazione alle partecipazioni detenute da Publiacqua spa, nel corso del 2013 sono da evidenziare, inoltre, le seguenti modifiche di scarsa importanza:

1. Acquisizione di una partecipazione in TIFORMA Scarl, ente che eroga servizi di formazione principalmente alle società associate a Cispel Confservizi Toscana.
2. Cessione di una parte di quote di partecipazione alla società Ingegnerie Toscane alla società Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA. Per effetto di tale cessione le quote di Publiacqua sono scese al 48,168%.

Rapporti Autorità Idrica Toscana

Nel corso del 2012, in attesa che fossero definiti gli organi della nuova Autorità Idrica, non vi sono state evoluzioni significative nei rapporti con l'Autorità stessa. Le relazioni con il soggetto regolatore sono riprese negli ultimi mesi del 2012, al momento in cui gli organi statutari si sono insediati. I primi confronti con l'Autorità hanno evidenziato la necessità di rivedere gli Allegati alla Convenzione di affidamento del servizio e i Regolamenti che definiscono i rapporti con l'utenza e le modalità di erogazione del servizio stesso, per rendere tali atti coerenti alle modifiche normative intervenute nel tempo, oltre che alle modifiche introdotte nell'ottobre 2010 nella Convenzione di affidamento. Ciò al fine di superare alcune criticità nel sistema di regolazione che si sono verificate nei primi dieci anni di gestione. Obiettivo che si pone l'Autorità Idrica Toscana è di addivenire, in tempi brevi, ad un quadro regolatorio il più omogeneo possibile a livello regionale, con particolare riferimento agli elementi di tutela dell'utenza e agli standard di qualità del servizio. Al fine di procedere in tale direzione, l'AIT ha aperto un tavolo di confronto con i gestori, dando priorità alla revisione degli standard del servizio, del regolamento sugli scarichi fognari, dei rapporti infragruppo e della carta del servizio. Il confronto, avviato nel 2013, non si è ancora concluso e solo sulla revisione degli standard organizzativi il nuovo quadro regolatorio sembra essere sostanzialmente concordato.

In ambito tariffario, in data 14 aprile 2013 la Conferenza territoriale n° 3 Medio Valdarno ha respinto a maggioranza la proposta di deliberazione predisposta dal Direttore Generale dell'AIT contenente il documento avente ad oggetto "Publiacqua spa – Calcolo tariffario e metodologia applicativa di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEG 585/2012/r/idr". L'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana, con deliberazione n° 7/2013 ha preso atto di quanto deciso in sede di Conferenza territoriale, non determinando la tariffa del servizio idrico. Con la stessa deliberazione, l'Assemblea ha incaricato il Direttore Generale di provvedere agli adempimenti tecnici conseguenti, ha rinviato a successiva deliberazione l'aggiornamento dei Piani Economici Finanziari e ha stabilito di non procedere all'adeguamento delle clausole contrattuali e degli altri atti che regolano il rapporto con i Gestori.

In data 10 maggio 2013 la Conferenza territoriale si è riunita nuovamente, approvando, per le annualità 2012 e 2013, la componente inerente il Fondo Nuovi Investimenti.

Le problematiche aperte dalla mancata approvazione delle tariffe e del Piano Economico Finanziario sono state superate con la delibera dell'Assemblea dell'Autorità idrica Toscana n°10 del 17 ottobre 2013 che, anticipando per quanto riguarda l'ammortamento finanziario le determinazioni dell'Autorità nazionale, ha definito anche per Publiacqua il PEF, il VRG e la tariffa (teta) per il 2012 e 2013. Successivamente AEEG, con propria delibera 518/2013, ha convalidato il correlato Piano Economico-Finanziario proposto dall'Autorità Idrica Toscana ed ha approvato il Teta e di conseguenza le tariffe da applicare all'utenza.

Con lettera del 27 settembre 2013 l'Autorità Idrica Toscana ha avviato la 4° revisione tariffaria relativa ai costi, annunciando la sua volontà di effettuarla sulle annualità 2010-2011, escludendo quindi il 2012, anno in cui è entrato in vigore il Metodo Tariffario Transitorio. La revisione tariffaria prenderà in considerazione sia tutte le poste di conguaglio, comprese le partite afferenti i costi operativi del biennio 2010-2011, ad eccezione dei conguagli sui mancati ricavi come previsto da Convenzione, sia la verifica dei livelli di servizio e gli obblighi di comunicazione del periodo 2010-2012.

Si segnala infine che è giunto a conclusione il lungo percorso di definizione, da parte delle Autorità competenti, della quota di tariffa connessa alla remunerazione del capitale incassata da Publiacqua nel secondo semestre 2011 e che deve essere restituita agli utenti. La restituzione avverrà con il primo ciclo di fatturazione del 2014.

Contenzioso inerente il sistema regolatorio

È ancora pendente il ricorso proposto da Publiacqua presso il TAR Toscana contro la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità di Ambito di approvazione del Piano di Ambito 2010-2021 (delibere del CdA del 4/2011, delibera 32/2011 e 8/2012). Il ricorso è motivato da diversi fattori quali:

- il difetto di competenza (essendo l'oggetto della delibera materia di Assemblea e non di Consiglio di Amministrazione);
- il mancato adeguamento dell'analisi delle criticità del servizio e degli obiettivi degli investimenti, e quindi l'incompletezza del documento, che si evince anche dall'assenza di definizione degli investimenti da realizzare.

Il TAR sez. I non ha ancora fissato la data della prima udienza.

Nel corso del 2011 il Conviri ha proposto ricorso di secondo grado presso il Consiglio di Stato contro il pronunciamento del TAR Firenze che aveva annullato, con sentenza 6863 del 23 dicembre 2010, la delibera dello stesso Comitato n° 3 del 16 luglio 2008. La delibera aveva dichiarato illegittima la transazione stipulata tra AATO e Publiacqua, in ordine alla chiusura di numerose partite controverse, con il riconoscimento a favore del Gestore di un importo pari a 6,2 milioni di euro. La sentenza del Consiglio di Stato n° 5788 del 27/10/2011 ha ribaltato il pronunciamento del TAR Toscana, accogliendo quindi le richieste del Conviri. Publiacqua ha proceduto a notificare ricorso in Cassazione avverso la sentenza

sopracitata. La Corte di Cassazione ha successivamente pronunciato la sentenza n. 21586/13 con la quale ha respinto il ricorso presentato da Publiacqua perché inammissibile, confermando la pronuncia del Consiglio di Stato.

Publiacqua ha già comunicato all'Autorità Idrica Toscana che l'inefficacia della transazione del marzo 2007 determina riviviscenza di tutte le originarie richieste formulate all'Autorità di Ambito nel 2006 e ha fatto pertanto richiesta di riapertura del procedimento di riesame di tutte le partite. Con decreto n° 16/2012, il Direttore dell'Autorità Idrica Toscana ha deliberato l'esclusione provvisoria dalle tariffe 2013 delle somme inerenti il conguaglio relativo all'atto transattivo, riaprendo il procedimento per la verifica della totalità delle partite a suo tempo richieste da Publiacqua all'esito del quale sarà valutabile la risoluzione della transazione.

Con lettera del 9 marzo - a conclusione della ispezione finalizzata all'accertamento delle modalità di contabilizzazione dei costi di investimento - l'Autorità idrica regionale ha comunicato al gestore di voler riconoscere esclusivamente i costi effettivi sostenuti dalla società di Ingegneria a fronte delle varie prestazioni erogate a Publiacqua spa. Tale atto introduce una variazione all'attuale sistema regolatorio, come disciplinato nella Convenzione di affidamento, non concordato con il gestore. Per tale motivo Publiacqua ha proposto ricorso per l'annullamento della nota dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno prot. n. 1187/3/12 del 9 marzo 2012 avente ad oggetto "I servizi affidati a Ingegnerie Toscane s.r.l. – Risultati dell'ispezione 2011". Con successivo ricorso per motivi aggiunti è stata contestata anche la nota dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno prot. n. 2907/12 del 14 maggio 2012 avente ad oggetto "Risposta a lettera di diffida di Publiacqua del 03/04/2012 (prot. 15342) sui servizi affidati ad Ingegnerie Toscane s.r.l.".

Sono altresì state impugnate alcune delibere ritenute lesive dei diritti garantiti dalla Convenzione di Affidamento, più in particolare è stato richiesto l'annullamento della determina dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno n. 33 dell'11 maggio 2012 avente ad oggetto "Accordo di programma settore idropotabile s.i.i. Erogazione a Publiacqua S.p.a. dei fondi concessi dalla Regione Toscana con decreti dirigenziali n. 3225/09 e n. 6812/09" in quanto lesiva delle modalità di erogazione, soprattutto in termini di importo, delle somme oggetto di finanziamento regionale. Per le stesse ragioni è stato richiesto, congiuntamente, l'annullamento delle determinazioni AIT nn. 61 e 62 del 12 settembre 2012 e della determinazione n. 41 del 11 giugno 2012. Entrambi i ricorsi pendono avanti al Tar Toscana.

Inoltre, Publiacqua ha depositato in data 16 aprile 2012 ricorso avverso il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio del mare per l'annullamento del decreto 3076/TRI/Di/V.I.R.I. del 20 gennaio 2012 con cui è stata approvata la relazione del 17 gennaio 2012 n. 17 "Verifica della corretta redazione della revisione ordinaria del Piano d'Ambito della AATO 3 Medio Valdarno". Il contenzioso è tutt'ora pendente in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Si segnala infine che nell'ambito dei motivi aggiunti avverso al ricorso per l'impugnativa della delibera dell'AEEG 585/12, presso il TAR Lombardia, sono state impugnate anche le deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità Idrica toscana n. 10 del 17 ottobre 2013 avente ad oggetto "*Aggiornamento dei Piani Economico Finanziari dei Gestori Toscani ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 73/2013/R/IDR*" ed il Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 111 del 23 ottobre 2013 avente ad oggetto

“Restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo tariffario transitorio”.

Rapporto col Ministero Ambiente

La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche ha concluso nel mese di gennaio 2012, pubblicandola sul sito del Conviri, l'istruttoria di verifica sulla corretta redazione della revisione ordinaria del piano di ambito dell'Ato 3 medio Valdarno.

Nella determina sono effettuate alcune prescrizioni all'Autorità Idrica Toscana, di cui le principali, per gli impatti sulla capacità economica-finanziaria della società sono:

- 1) modificare il metodo di calcolo della tariffa reale media escludendo dallo stesso il c.d. *profit sharing*, ovvero il sistema di distribuzione dell'economie di gestione realizzate nel triennio precedente alla revisione tra gestore e utente;
- 2) escludere dal calcolo tariffario la componente di remunerazione del capitale investito relativo alle immobilizzazioni in corso con conseguente danno sull'effettiva copertura dei costi connessi alla realizzazione delle opere;
- 3) modificare il termine entro il quale il gestore ha la facoltà di aggiornare i ricavi effettivi entro un massimo di tre anni;
- 4) eliminare il riconoscimento delle perdite su crediti fino ad un massimo del 2% annuo;
- 5) eliminare le sopravvenienze attive e passive straordinarie dal calcolo dei costi;
- 6) modificare il sistema di calcolo dell'indennizzo spettante al gestore al termine dell'affidamento, materia quindi non rientrante nella valutazione del Piano perché non oggetto di composizione della tariffa media, escludendo la rivalutazione monetaria del capitale non ammortizzato.
- 7) escludere dal calcolo tariffario le componenti di ammortamento e remunerazione degli allacciamenti realizzati nel periodo 2005-2007 e non coperti da contributo.

E' da rilevare infine che la stessa istruttoria si conclude con la censura dei canoni ai Comuni che non siano collegati all'effettiva copertura delle rate di mutui pregressi accessi per interventi idrici.

Le prescrizioni contenute, molte delle quali già oggetto di verifica in altri piani di ambito da parte del Conviri senza analoghe censure, riguardano materie che non sono definite dalla normativa di settore e che rientrano pertanto nel potere pattizio delle parti. Contro tale decreto, Publiacqua ha presentato istanza di autotutela e infine, come già ricordato, ha proposto ricorso per l'annullamento dell'atto.

Con il Decreto Prot. 3265/TRI/Di/viri il Ministero ha riaperto l'istruttoria su nuovi elementi di valutazione presentati dall'Autorità Idrica Toscana con nota n. 1061/2012. In particolare l'istruttoria è stata riaperta sulle questioni concernenti le immobilizzazioni in corso, le perdite su crediti e il riconoscimento dei canoni di concessione ai Comuni. Publiacqua, ha presentato richiesta al Ministero di riaprire il procedimento sull'insieme delle prescrizioni effettuate, anche alla luce della delibera 28/12/2012 dell'AEEG che sembra riconoscere la legittimità di molti dei punti contestati dal Ministero. Il Ministero ha quindi deciso di riunificare i due procedimenti e di trasferire, preso atto di quanto disposto dall'art. 21, comma 19 del

D.lgs 201/2011, il procedimento di riesame delle prescrizioni all'AEEG che, con deliberazione del 15 novembre 2012, ha avviato l'istruttoria per il completamento della verifica del Piano d'ambito dell'Ato 3 Medio Valdarno. Publiacqua ha predisposto apposite memorie integrative inviate all'Autorità. Il procedimento si sarebbe dovuto concludere entro 90 giorni dal suo avvio. A tutt'oggi non risultano decisioni in merito da parte dell'Autorità.

Si ricorda che la società, supportata da parere legale ha ritenuto prudente accantonare un fondo, già negli esercizi precedenti, per coprire il rischio potenzialmente derivante dalle prescrizioni del decreto. Tale fondo ammonta complessivamente a 11,9 mln di euro.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Sono inoltre in essa contenute ulteriori informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri contabili utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salvo quanto più avanti specificato in relazione alle manutenzioni straordinarie su beni di terzi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori al lordo di eventuali contributi in conto capitale ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato utilizzando l'intera aliquota annuale.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel corrente ed in precedenti esercizi; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di cinque esercizi.

La Società in accordo con quanto stabilito in sede di revisione triennale del Piano di Ambito (conclusasi con delibera dell'assemblea dell'AATO del 17 dicembre 2010) provvede, in relazione ai costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi, a classificarli all'interno delle Immobilizzazioni Immateriali nella classe Altre Immobilizzazioni Immateriali (e se in corso tra le Immobilizzazioni Immateriali in Corso), applicando la metodologia dell'ammortamento finanziario, prendendo a riferimento la minor durata fra la vita economico tecnica e la residua durata della concessione di affidamento.

La deliberazione 585/2012 dell'AEEG non aveva previsto, tra le categorie tariffarie, la manutenzione straordinaria su beni di terzi, rendendo necessaria la riclassifica tra le Immobilizzazioni Materiali, al fine di mantenere allineato il valore contabile a fine concessione con quello regolatorio previsto dalla stessa delibera.

La delibera 643 AEEGSI del 27/12/2013 art. 18.4, ha reintrodotto la facoltà per il regolatore di riconoscere al gestore vite utili regolatorie diverse da quelle previste dalla delibera 585/2012.

Il regolatore locale, nella predisposizione del piano economico finanziario, ha ripristinato la possibilità di utilizzare l'ammortamento finanziario per le manutenzioni su beni di terzi, in linea con quanto previsto dalla convenzione di affidamento e dal Piano di Ambito. Pertanto la società, confortata da appositi pareri di natura sia legale che contabile/fiscale, ha provveduto a riclassificare all'interno delle Immobilizzazioni Immateriali i costi di **manutenzione straordinaria su beni di terzi**.

La riclassifica è stata effettuata con effetto prospettico, quindi, il fondo ammortamento esistente è stato riclassificato per l'importo presente al 31 dicembre 2012.

Si riporta il confronto tra i due criteri di ammortamento:

Manutenzione su beni di terzi	Ammortamento vita utile	Ammortamento Finanziario
captazioni da sorgente	6.541	24.160
captazioni da pozzo	8.745	34.607
derivazioni da corso d'acqua	5.333	19.915
derivazioni da lago/serbatoio	45.047	193.285
impianti di potabilizzazione	4.787.159	4.998.099
condotte di adduzione	108.303	153.156
contatori	1.363.638	1.124.760
serbatoi	68.570	139.453
impianti di pompaggio	588.018	142.038
reti di distribuzione	5.726.052	9.801.396
collettori	31.063	45.642
reti fognarie	2.184.044	3.852.330
impianti di sollevamento	645.722	420.305
impianti di depurazione	2.662.775	2.829.321
fabbricati	159.185	428.760
attrezzature di misura, controllo e varia	53.593	48.334
telecontrolli	467.411	298.268
mobili e arredi	84	73
macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	-	-
costruzioni leggere	-	-
Totale	18.911.285	24.553.903

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari:	
Serbatoi	2,5%
Condutture	5%
Centrali idroelettriche	7%
Impianto di filtrazione	8%
Impianti trattamento depurazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
- attrezzatura varia e minuta	10%
- macchine elettroniche d'ufficio	20%

- mobili e dotazioni d'ufficio	12%
- altri beni:	
Automezzi	25%
Autoveicoli	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione tecnica viene corrispondentemente svalutata; se, in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazione ai sensi dell'art. 10 della Legge 342/2000 e dell'art. 2 commi 25-27 della Legge 350/2003. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti per conguagli maturati sono attualizzati tenendo in considerazione le previsioni di recupero e di incasso contenute nei piani tariffari in vigore.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore presumibile di realizzo che normalmente coincide con il loro nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Nel caso di una dilazione non onerosa o parzialmente onerosa dei termini di pagamento di un debito, derivante dall'acquisto di beni o servizi, da breve a medio o lungo termine, il beneficio dell'allungamento dei termini è riconosciuto, per il principio di competenza, durante il periodo di dilazione.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi o costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato in relazione ad una valutazione tecnica delle possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile

di alcuna stima attendibile sono indicati nella nota di commento degli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributari, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita di prodotto, ove esistenti, sono riconosciuti al momento della consegna o della spedizione dei beni e sono esposti al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi di competenza dell'esercizio per l'attività relativa al servizio idrico sono stati iscritti in base al Vincolo ai Ricavi Garantiti (cosiddetto VRG) stabilito dal metodo tariffario transitorio (MTT), valido per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013, approvato con la deliberazione 585/2012/R/idr da parte dell'AEEGSI.

Sulla base delle metodologie contenute in tale deliberazione, la società iscrive ricavi nella misura rappresentata dal VRG approvato dall'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana n° 10 del 17 ottobre 2013 e ratificato da AEEGSI con delibera n° 518 del 14 novembre 2013.

Per maggiori dettagli sul metodo tariffario transitorio (MTT) si rimanda a quanto esposto nella presente Nota e nella Relazione sulla Gestione.

Contributi in conto impianti

I contributi già deliberati e con determinazione dirigenziale o altro atto giuridicamente vincolante per il concedente, spettanti alla società, essendo ricavi di natura pluriennale, sono stati contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, dal momento in cui l'investimento finanziato sarà posto in funzione.

Il valore del contributo conto impianto imputato a conto economico nel bilancio 2013, sulla base della riclassifica delle manutenzioni straordinarie su beni di tezi descritta in precedenza, è pari a euro 5.970.666,71. Di seguito si riporta la tabella di confronto rispetto all'imputazione che avremmo avuto a conto economico se non fosse stata effettuata la riclassifica:

Bilancio 2013	Criterio a vita utile	Criterio finanziario	Delta
Contributo conto impianti	5.625.942,94	5.970.666,71	344.723,77

Contributi per allacciamenti

I contributi per allacciamenti sono stati contabilizzati secondo il principio di correlazione ricavi/costi, quindi vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali e verranno accreditati al conto economico gradualmente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono (allacciamenti), dal momento in cui l'investimento per il quale è stato ricevuto il contributo sarà posto in funzione.

Rapporti con imprese controllate, collegate e con controllanti e eventi successivi

Per i rapporti con le società controllate, collegate e con controllanti e per gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione che si intende qui richiamata.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale presenta la seguente caratterizzazione:

Periodo	Publiacqua Spa					di cui distaccati a Ingegnerie Toscane				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
31/12/2012	5	25	338	277	645	2	2	26	0	30
31/12/2013	6	20	339	271	636	1	2	27		30
Variazioni	1	-5	1	-6	-9	-1	0	1	0	0

Il numero medio dipendenti ammonta a 638 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Unico Gas/Acqua.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Questa voce non è stata movimentata nel corso dell'esercizio 2013.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
210.497.867	13.206.596	197.291.271

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Riclassificaz. costo storico	Passaggio a cespiti	Riclassificaz. Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2013
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	16.702	107.977	-	10.217	-	24.438	90.024
Diritti brevetti industriali	-	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi	4.158.418	3.192.876	-	209.918	208.302	2.146.805	5.202.874
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.395.375	5.140.841	33.497.547	- 25.668.604	-	-	15.365.158
Altre	6.636.101	32.192.223	233.871.434	-	- 54.566.135	- 28.293.812	189.839.812
Totale	13.206.596	40.633.917	267.148.846	- 25.668.604	- 54.357.832	- 30.465.055	210.497.868

Le immobilizzazioni immateriali rilevano un importante incremento in seguito alla riclassifica tra le immobilizzazioni immateriali della manutenzione straordinaria su beni di terzi, sia per gli anni precedenti, sia per quello in corso, pertanto si rileva un incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, per circa 197 mln di euro.

Spostamenti da una ad altra voce

Come accennato in premessa si è reso necessario effettuare la riclassifica delle immobilizzazioni materiali riferita alla manutenzione straordinaria su beni di terzi nelle immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

Non sono stati effettuati incrementi dei costi di impianto e ampliamento. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Costi di ricerca e di sviluppo

In questa voce si registra un incremento di circa 97mila euro dovuti principalmente a studi di tutela della risorsa idrica per 50mila euro e progetto "aere" per circa 47mila euro.

Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno

Non sono stati effettuati incrementi di diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno. Il valore di questa voce si è interamente ammortizzato negli anni precedenti.

Concessioni, licenze e marchi

Tra i costi ricompresi in questa voce assume particolare rilevanza l'importo delle licenze dei software ad uso degli uffici acquisite nel corso degli esercizi.

Tra le principali acquisizioni dell'esercizio si rilevano nuove acquisizioni delle licenze d'uso del software SAP per circa 0,5 mln di euro, l'implementazione SAP SRM, la dematerializzazione documentale, il progetto SAP Enterprise Integration for CRM, il progetto SAP Enterprise Integration for HR, il progetto SAP HANA Runtime edition for SAP BW, il progetto Tools Prolab Syclo, per complessivi circa 2,4 mln di euro, ed infine il progetto di Upgrade Storage Hitachi per Data Center per circa 0,1 mln di euro.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso si sono modificate rispetto all'anno precedente per effetto della riclassifica descritta in precedenza, oltre agli incrementi dell'anno.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" che come già detto comprende tutte le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, eseguite sugli impianti e reti in concessione, ha rilevato una riclassifica positiva complessiva di circa 183 mln. Tale voce ha avuto incrementi principalmente a seguito di lavori di rifacimento di reti (condotte stradali, impianti di sollevamento, derivazioni di presa, fognature) e di impianti di potabilizzazione e depurazione, oltre che per i passaggi a cespite verificatesi nell'anno riferibili al Progetto Appalto Unico per circa 1,2 mln di euro, al progetto Servizi all'Utenza per circa 130mila euro e alla Gestione del Sistema Informativo territoriale per circa 1,6 mln di euro.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
211.676.253	391.797.271	-180.121.019

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione Costi	Valore al 31/12/2012	Incrementi esercizio	Riclassificaz. costo storico	Passaggio a cespite	Riclassificaz. Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2013
Terreni e fabbricati	11.983.001	-	- 5.287.089		1.783.368	- 406.097	8.073.182
Impianti e macchinari	313.348.314	3.061.560	- 249.055.478		80.236.161	- 12.526.428	135.064.129
Attrezzature industriali e commerciali	4.125.885	425.132	- 3.605.091		3.239.581	- 521.635	3.663.873
Altri beni	2.656.589	1.358.028	- 12.600		160.423	- 1.194.850	2.967.591
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.683.481	16.785.137	- 9.188.588	- 5.372.555			61.907.476
Totale	391.797.271	21.629.857	- 267.148.846	- 5.372.555	85.419.533	- 14.649.010	211.676.251

Terreni e fabbricati

Terreni e Fabbricati	Importo
Costo storico	17.389.392
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.406.392
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	11.983.001
Acquisizione dell'esercizio	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio riclassifica	-5.287.089
Trasferimento/Eliminazione ammortamento riclassifica	1.783.368
Ammortamenti dell'esercizio	-406.097
Saldo al 31/12/2013	8.073.182

Il trasferimento dell'esercizio è dovuto alla riclassifica della manutenzione straordinaria su beni di terzi, analogamente al trasferimento ammortamento.

Impianti e macchinari

Impianti e Macchinario	Importo
Costo storico	472.229.747
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-158.881.433
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	313.348.314
Acquisizione dell'esercizio	3.061.560
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio riclassifica	-249.055.478
Trasferimento/Eliminazione ammortamento riclassifica	80.236.161
Ammortamenti dell'esercizio	-12.526.428
Saldo al 31/12/2013	135.064.129

In questa voce impianti e macchinari sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni 2013	Riclassificaz. costo storico	Riclassificaz. Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Totale Variazioni 2013
opere idrauliche fisse	1.440	-2.452.611	233.847	-198.578	-2.415.903
impianti di filtrazione	476.253	-78.890.225	24.936.956	-5.845.831	-59.322.846
serbatoi	0	-1.699.384	512.874	-110.482	-1.296.993
impianti di sollevamento	0	-9.310.540	6.063.235	-152.446	-3.399.750
condutture	458.316	-146.303.022	45.088.418	-4.619.781	-105.376.069
nuovi allacciamenti	2.125.550	0	0	-1.599.310	526.240
contatori	0	-10.399.696	3.400.831	0	-6.998.865
Totale incremento impianti e macchinari	3.061.559	- 249.055.478	80.236.161	- 12.526.428	- 178.284.186

Le acquisizioni hanno riguardato principalmente i nuovi allacciamenti per euro 2,1 mln. Le acquisizioni dell'anno per le condutture hanno riguardato la manutenzione straordinaria alle reti idriche e fognarie, il rifacimento degli allacciamenti e altri interventi.

Il trasferimento dell'esercizio e l'eliminazione dell'ammortamento sono dovuti alla riclassifica della manutenzione straordinaria su beni di terzi tra le immobilizzazioni immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature Industriali e Commerciali	Importo
Costo storico	8.093.998
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-3.968.113
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	4.125.885
Acquisizione dell'esercizio	425.132
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio riclassifica	-3.605.091
Trasferimento/eliminazione ammortamento riclassifica	3.239.581
Ammortamenti dell'esercizio	-521.635
Saldo al 31/12/2013	3.663.873

L'incremento dell'esercizio è derivato principalmente dall'acquisizione di apparecchiature di misura e controllo, piccole attrezzature da lavoro e di apparecchiature di laboratorio.

Il trasferimento dell'esercizio e l'eliminazione dell'ammortamento sono dovuti alla riclassifica della manutenzione straordinaria su beni di terzi.

Altri beni

Altri Beni	Importo
Costo storico	14.428.483
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	-11.771.894
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	2.656.589
Acquisizione dell'esercizio	1.474.408
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	-116.380
Trasferimenti dell'esercizio riclassifica	-12.600
Trasferimento/Eliminazione ammortamento riclassifica	160.423
Ammortamenti dell'esercizio	-1.194.850
Saldo al 31/12/2013	2.967.591

In questa voce altri beni sono ricomprese le seguenti classi che hanno subito durante l'anno la rappresentata variazione:

Descrizione	Acquisizioni /cessioni 2013	Riclassificaz. costo storico	Riclassificaz. Fondo Amm.to	Amm.to esercizio	Totale Variazioni 2013
autoveicoli di trasporto	342.669	0	12.102	-424.169	-69.399
autovetture motoveicoli e simili	9.106	3.694	3.670	-37.362	-20.892
macchine d'ufficio elettroniche elettromeccaniche	994.709	-19.285	143.298	-689.000	429.722
mobili e macchine ordinarie di ufficio	11.545	2.992	1.354	-44.319	-28.429
Totale incremento altri beni	1.358.028	- 12.600	160.423	- 1.194.850	311.002

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisto di nuovi automezzi aziendali per uso strumentale e per quanto concerne le macchine elettroniche ed elettromeccaniche ad acquisti di nuovi PC, monitor ed altri accessori che hanno sostituito attrezzature ormai obsolete.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni Materiali in Corso	Importo
Costo storico	59.683.481
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	59.683.481
Acquisizione dell'esercizio	16.785.137
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	0
Trasferimenti dell'esercizio riclassifica	-9.188.588
Trasf/Eliminaz ammor.to riclassifica/Passaggio a cespite	-5.372.555
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	61.907.476

La voce immobilizzazioni materiali in corso contiene i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti e reti da parte della società.

Nell'anno 2013 si sono conclusi alcuni lavori che hanno determinato l'incremento delle immobilizzazioni definitive, principalmente condutture e impianti di filtrazione, determinando un trasferimento per circa 1,1 mln di euro.

I principali interventi ancora in corso al 31.12.2013 riguardano i seguenti lavori:

l'Emissario Fognario in Sinistra d'Arno per 51,8 mln di euro, la Nuova Centrale Idrica Castello-Cavet per circa 0,5 mln di euro, il Collettore San Piero A Sieve-Vaglia per circa 1,1 mln di euro, il Progetto per l'efficientamento della Distribuzione Pistoia per circa 1,0 mln di euro, il Collettore Fognario Rufina-Scopeti per 0,4 mln di euro, il Bacino di Gello Diga della Giudea – Pistoia per 0,8 mln di euro.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi della normativa attualmente vigente, né di quella passata.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
106.587	104.169	2.418

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono il valore delle partecipazioni che Publiacqua detiene in altre società.

Partecipazioni

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
106.587	104.169	2.418

Si fornisce il dettaglio delle partecipazioni:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate	79.500		50	79.450
Imprese controllanti				
Altre imprese	24.669	17.137	14.669	27.137
Totale	104.169	17.137	14.719	106.587

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate o collegate.

Imprese controllate

La partecipazione di Publiutenti srl è stata completamente annullata, in quanto la società è cessata in data 19 ottobre 2013.

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2012	% Poss	Valore di bilancio
Le soluzioni Scarl	Empoli	250.678	1.472.400	4.183	2,74%	30.000
Ingegnerie Toscane srl	Firenze	100.000	8.540.545	2.158.886	48,168%	49.450
Totale		350.678	10.012.945	2.163.069		79.450

Tra le imprese nelle quali Publiacqua detiene partecipazioni si possono considerare collegate Le Soluzioni Scarl e Ingegnerie Toscane srl.

I soci di Ingegnerie Toscane srl, oltre Publiacqua spa, sono Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Acea spa e Geal spa.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita 2012	% Poss	Valore Bilancio
TiFonia	Firenze	207.782	249.873	9.378	19,99%	17.137
Organizzazione Water Right Foundation	Firenze	-	28.767	9.359		10.000
Totale		207.782	278.640	18.737		27.137

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Differenza tra costo e patrimonio netto

Denominazione	Valore di carico	Frazione PN contabile	Differenza	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore bilancio
Ingegnerie Toscane srl	49.450	4.113.810	4.064.360	-	-	49.450
Le soluzioni Scarl	30.000	40.344	10.344	-	-	30.000
Ti Forma S.r.l.	17.137	49.950	32.813	-	-	17.137
Totale	196.587	3.934.615	3.738.028	-	100.000	96.587

La tabella mostra le partecipazioni in società, con indicato il valore imputato a bilancio. Non sono state inserite le partecipazioni in fondazioni.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.211.637	1.380.470	-168.833

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sono formate dal materiale destinato alla manutenzione ed alla realizzazione degli impianti e delle reti (materiale idraulico, tubazioni, contatori, materiale elettrico, di consumo e antinfortunistico) e sono esposti al netto del fondo obsolescenza materiali, che ammonta ad euro 136.062.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
119.645.267	124.037.494	-4.392.227

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012	Variazioni
Crediti Commerciali	78.268.882	87.990.648	-9.721.766
Crediti verso controllate e consociate	4.526.466	8.165.380	-3.638.914
Crediti verso collegate	640.905	972.323	-331.418
Crediti commerciali controllate e consociate	83.436.253	97.128.351	-13.692.098
Fondo svalutazione crediti	-10.255.529	-15.559.389	5.303.860
Crediti Commerciali netti	73.180.724	81.568.962	-8.388.238
Crediti Vari	8.077.532	11.309.690	-3.232.158
Crediti Commerciali e Crediti Diversi	81.258.256	92.878.652	-11.620.396
Crediti di Natura Tributaria	38.387.011	31.158.842	7.228.169
Totale Crediti	119.645.267	124.037.494	-4.392.227

Crediti commerciali

I “Crediti commerciali e verso imprese controllate, consociate e collegate” sono così rappresentati:

Descrizione	Totale al 31/12/2013	Totale al 31/12/2012	Variazioni
Crediti v/utenti lordi	40.310.685	52.749.400	-12.438.714
Crediti v/altri clienti lordi	2.942.277	2.702.056	240.221
Totale fatture emesse per crediti commerciali	43.252.962	55.451.456	-12.198.494
Conguagli su ricavo riconosciuto	-	-	-
Conguagli riconosciuti	-	-	-
Bollette da emettere/Conguagli su ricavo da riconoscere	36.811.190	28.217.177	8.594.013
NC da emet restituz. Remuneraz.capitale (Decreto 111 AIT)	-3.368.356	-	-3.368.356
Crediti v/clienti per fatture da emettere	1.573.086	1.367.894	205.192
Crediti vari da emettere	-	2.954.121	-2.954.121
Fatture da emettere e conguagli da riconoscere	35.015.920	32.539.192	2.476.728
Totale fatture da emettere e conguagli	35.015.920	32.539.192	2.476.728
Totale Crediti Commerciali	78.268.882	87.990.648	-9.721.766
Crediti v/consociate e controllate emesse	1.672.405	2.294.731	-622.326
Crediti v/ imprese controllate e consociate da emettere	2.854.061	5.870.649	-3.016.588
Totale Crediti verso controllate, e consociate	4.526.466	8.165.380	-3.638.914
Crediti v/imprese collegate emesse	12.267	962.955	-950.688
Crediti v/ imprese collegate da emettere	628.638	9.368	619.270
Totale crediti verso collegate	640.905	972.323	-331.418
Totale Crediti Commerciali e imprese controllate	83.436.253	97.128.351	-13.692.098

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 6 Codice civile, si precisa che i crediti sopra riportati hanno durata residua inferiore a cinque anni. Tali crediti sono tutti relativi ad attività eseguite nel territorio servito, quindi all'interno delle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

- Crediti v/utenti lordi

All'interno dei crediti commerciali, i crediti lordi verso utenti sono ripartiti tra le diverse tipologie di utenza ed ammontano a 36,9 mln di euro registrando un decremento di 15,8 mln a causa principalmente della svalutazione di crediti inesigibili effettuata per circa 7,5 mln di euro, e all'iscrizione di note di credito da emettere per circa 3,4 mln di euro per restituzione remunerazione del capitale del periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, a seguito della determinazione dell'importo da parte dell'AIT e dell'AEEG.

- Crediti v/altri clienti lordi

Descrizione	Importo
Ricavi per Lavori Estensione Rete Idrica	719.343,42
Ricavi per conferimento Reflui	601.683,38
Ricavi per gestione impianti e manutenzioni	574.437,74
Ricavi per locazioni e affitti vari	471.298,22
Altri Crediti di importo non rilevante	218.806,34
Vendita di magazzino	117.895,95
Gestione Servizio Telecontrollo	104.225,91
Vendita Rottamazione Ferro, Rame, Zinco, Etc..	52.897,87
Interessi attivi e penalità	38.840,63
Sponsorizzazioni	23.568,19
Ricavi per allacciamenti idrici e fognari	14.477,19
Ricavi per analisi di laboratorio	3.301,72
Ricavi Gestione Fontanelli	1.500,49
Totale	2.942.277,05

- Crediti per bollette da emettere e conguagli

Fatture da emettere e conguagli	Bilancio 2012	Movimenti 2013	Bilancio 2013
Conguagli su ricavo riconosciuto	-	-	-
<i>Conguagli da riconoscere</i>	17.696.833	2.446.908	20.143.741
<i>Bollette da emettere</i>	8.028.712	6.812.452	14.841.164
<i>Crediti per rimborso depurazione</i>	2.491.632	- 665.348	1.826.285
Bollette da emettere/ Conguagli su ricavo da riconoscere	28.217.177	8.594.013	36.811.190
NC da emet restituz. Remuneraz.capitale (Decreto 111 ALT)	-	3.368.356	- 3.368.356
Totale	28.217.177	5.225.657	33.442.834

- Crediti v/clienti per fatture da emettere

L'incremento è dovuto principalmente alla maturazione di conguagli da riconoscere.

- Crediti vari da emettere

Il credito è stato interamente svalutato mediante l'utilizzo del fondo.

- Crediti verso imprese controllate e consociate

Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione del credito di circa 3,6 mln di euro, dovuta essenzialmente all'incasso della fattura nei confronti di ARSE per i certificati bianchi per l'anno 2012.

- Crediti verso imprese collegate

Nell'esercizio sono state fatte compensazioni e incassi con la società Ingegnerie Toscane, facendo diminuire il credito per un importo di circa 0,3 mln di euro.

Fondo Svalutazione crediti

L'importo della svalutazione dell'anno 2013 ammontante a 5,2 mln di euro è stato calcolato sulla base sia di un'analisi specifica sui crediti ritenuti più a rischio, sia di una valutazione generica sugli altri crediti, tenendo conto della tipologia e dell'anzianità degli stessi.

Nel corso del 2013 è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a circa 10,5 mln di euro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 CC
Saldo al 31/12/2012	15.559.389
Utilizzo nell'esercizio	- 10.492.702
Accantonamento esercizio	5.188.842
Saldo al 31/12/2013	10.255.529

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti al 31.12.2013 è stato di complessivi euro 10.492.702. Il significativo utilizzo nel corrente esercizio deriva dal fatto che la società ha utilizzato la facoltà concessa dalla normativa fiscale per i crediti di piccolo importo.

Si riporta la tabella di dettaglio dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti.

Utilizzo fondo civilistico:	Deducibile	Non deducibile	Totale
Copertura stralcio crediti fiscalmente non rilevante		2.934.948	2.934.948
Copertura perdite crediti inferiori euro 5.000 scaduti 6 mesi nel 2013	1.399.604		1.399.604
Copertura perdite crediti inferiori euro 5.000 scaduti 6 mesi nel 2012		2.055.905	2.055.905
Copertura perdite crediti inferiori euro 5.000 scaduti 6 mesi anteriori al 2012		1.598.612	1.598.612
Copertura perdite crediti inferiori euro 5.000 prescritti	390.631		390.631
Copertura perdite su crediti inferiori euro 600 (eccessiva onerosità procedura)	538.067		538.067
Copertura perdite su crediti aventi altri requisiti art. 101 del TUIR	1.574.935		1.574.935
Totale utilizzo fondo svalutazione crediti 2013	3.903.237	6.589.465	10.492.702

L'utilizzo del fondo a copertura dello stralcio dei crediti fiscalmente non rilevanti è relativo a crediti sorti per prestazioni di servizi rese negli anni precedenti e già accantonati nel fondo negli anni scorsi.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Δ 13-12
Crediti diversi per contributi da fatturare	5.059.277	7.797.818	-2.738.541
Altri crediti diversi	3.018.256	3.511.872	-493.616
Totale Crediti Vari	8.077.532	11.309.690	-3.232.158

I crediti per contributi da incassare fanno riferimento essenzialmente ai crediti

verso enti per contributi in conto impianti già deliberati dall'ente concedente. Nell'anno in corso oltre ad alcuni incassi di contributi degli anni precedenti (circa 5,1 mln di euro) sono stati stanziati crediti per contributi da fatturare per circa 2,4 mln di euro.

Gli altri crediti diversi si riferiscono principalmente al credito verso gli utenti per il deposito cauzionale già fatturato ma non ancora incassato per circa 1,5 mln di euro, oltre al saldo del contributo da erogare per il depuratore di San Colombano per 0,6 mln di euro, e al credito verso l'assicurazione per le perdite occulte ammontante a 0,5 mln di euro.

Crediti di natura tributaria

I Crediti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Δ 13-12
Crediti Tributari	19.672.218	10.394.959	9.277.259
Crediti per Imposte Anticipate	18.714.793	20.763.882	-2.049.089
Totale Crediti di Natura Tributaria	38.387.011	31.158.841	7.228.169

All'interno dei crediti di natura tributaria si evidenzia il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Δ 13-12
Credito IVA	16.159.412	10.806.287	5.353.125
Credito per interessi attivi su credito IVA	632.519	666.597	-34.078
Credito IRES	1.195.048	- 3.191.374	4.386.422
Altri crediti tributari	1.685.240	2.113.449	-428.209
Crediti Tributari	19.672.219	10.394.959	9.277.259
Credito per IRES anticipata	16.706.027	19.563.995	-2.857.969
Credito per IRAP anticipata	2.008.766	1.199.887	808.879
Credito per imposte anticipate	18.714.793	20.763.882	- 2.049.089
Totale crediti di natura tributaria	38.387.011	31.158.841	7.228.170

Durante l'anno la società ha incassato i crediti IVA degli anni 2011 e 2012; si è generato un credito per l'esercizio in corso di circa 11,6 mln di euro.

Negli altri crediti tributari si rileva il rimborso IRAP che la società deve ancora ricevere ai sensi del DL 201/2011 per un importo di circa 1,7 mln di euro.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.300.752	5.632.803	10.667.949

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	16.235.604	5.584.661	10.650.943
Denaro e altri valori in cassa	65.148	48.142	17.006
Totale	16.300.752	5.632.803	10.667.949

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell'esercizio. A fine 2013 la società ha provveduto ad effettuare minori pagamenti rispetto a quelli eseguiti a fine 2012.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
970.093	1.029.509	-59.416

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni e si riferiscono a locazioni, polizze fidejussorie e a costi di natura varia.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
207.762.198	189.351.113	18.411.085

Si riporta di seguito il prospetto relativo ai movimenti del Patrimonio Netto come richiesto dal documento n. 1 dell'OIC:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili a nuovo	Utile di esercizio	Totale
31.12.2008	150.280.057	914.427	65.263	-	8.529.300	159.789.047
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 8.102.308	- 8.102.308
- Altre destinazioni		426.465	-	527	- 426.992	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					12.372.921	12.372.921
31.12.2009	150.280.057	1.340.892	65.263	527	12.372.921	164.059.659
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 8.102.835	- 8.102.835
- Altre destinazioni		618.647	-	3.651.438	- 4.270.085	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					14.705.080	14.705.080
31.12.2010	150.280.057	1.959.539	65.263	3.651.965	14.705.080	170.661.904
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 10.053.388	- 10.053.388
- Altre destinazioni		735.254	-	3.916.438	- 4.651.692	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					17.305.878	17.305.878
31.12.2011	150.280.057	2.694.793	65.263	7.568.404	17.305.878	177.914.394
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi					- 11.824.361	- 11.824.361
- Altre destinazioni		865.294	-	4.616.223	- 5.481.517	-
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					23.261.079	23.261.079
31.12.2012	150.280.057	3.560.087	65.263	12.184.627	23.261.079	189.351.113
Destinazione risultato di esercizio:						-
- Attribuzioni di dividendi distri nel 2013			- 1.312.563	- 10.511.796		- 11.824.359
- Altre destinazioni	-	1.163.054	23.770.856	- 1.672.831	- 23.261.079	0
Distribuzione riserve						-
Versamento futuro aumento capitale						-
Aumento del capitale a pagamento						-
Risultato esercizio					30.235.444	30.235.444
31.12.2013	150.280.057	4.723.141	22.523.556	-	30.235.444	207.762.198

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzazioni effettive nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	150.280.057	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134	A, B	-		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Totale	150.302.191		-		
Riserva legale	4.723.141	B			
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	22.501.422	A, B, C	22.501.422		
Totale	27.224.563		22.501.422		
Utili (perdite) portati a nuovo	-	A, B, C			
Totale	27.224.563		22.501.422		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a complessivi Euro 150.280.057.

Il Capitale sociale risulta suddiviso in n° 29.124.042 azioni del valore unitario di euro 5,16 ciascuna.

Riserva legale

Durante l'esercizio sono stati accantonati 1,2 mln di euro pari al 5% dell'Utile dell'esercizio 2012 così come richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile in quanto la stessa voce non ha ancora raggiunto il minimo legale previsto.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al momento della sottoscrizione del capitale sociale avvenuto nel 2006, il nuovo socio Acque Blu Fiorentine spa ha versato, contestualmente, un sovrapprezzo azioni, destinato a riserva, di euro 22.134.

Altre Riserve

Durante l'esercizio, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 8 luglio 2013, tali riserve hanno registrato i seguenti movimenti:

- 1) una distribuzione ai soci degli utili per euro 11.824.359 subordinandola al riconoscimento da parte dell'AIT dell'effettivo utilizzo da parte di Publiacqua del FoNI per gli investimenti prioritari;
- 2) riserva a copertura investimenti della componente tariffaria FoNI per euro 22.098.025;
- 3) utili portati a nuovi destinati a copertura investimenti della componente tariffaria FONI per euro 1.672.831.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
27.231.856	34.061.801	-6.829.945

La tabella che segue dettaglia i singoli fondi con i relativi accantonamenti ed utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio:

FONDI RISCHI ED ONERI	FONDO AL 31.12.2012	INCRE- MENTO	ACCANTO- NAMENTI	UTILIZZI	Rilascio a Conto Economico per ESUBERO	FONDO AL 31.12.2013
Fondo Imposte Differite	55.845			10.341		45.504
Fondo rischi conguagli tariffari	16.378.796			3.368.356	1.041.717	11.968.723
Fondo Rischi Contenziosi Fiscali	0					0
Fondo Rischi Contenziosi Legali	10.751.145			187.948	711.015	9.852.182
Fondo Spese Legali	1.110.850			310.790	24.727	775.333
Fondo Rischi Contrattuali	3.366.000			459	622.541	2.743.000
Fondo Sanzioni Ambientali	967.397			75.845		891.552
Fondo copertura perdita di partecipate	301.850			216.592		85.258
Fondo Rischi Cosap/Tosap e varie generiche	944.194			259.613		684.581
Fondo Depurazione	185.723					185.723
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	34.061.801	0	-	4.429.944	2.400.000	27.231.857

Nell'anno 2013 non sono stati effettuati accantonamenti in quanto non si sono rilevati ulteriori rischi rispetto a quelli coperti da fondi a fine 2012. Si evidenzia negli utilizzi il valore di 3,4 mln di euro corrispondenti alla restituzione della remunerazione del capitale come previsto dal Decreto 111 del 23/10/13 dell'Autorità Idrica Toscana, valore inferiore a quanto accantonato prudenzialmente nell'esercizio. Il rilascio a conto economico per esubero per 1,0 mln di euro si riferisce proprio alla suddetta eccedenza.

Si segnala anche il rilascio a conto economico per esubero di complessivi 1,3 mln di euro per la ridefinizione del rischio relativo al contenzioso legale e del rischio contrattuale, a seguito della definizione, con esiti positivi, di 3 importanti controversie.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.037.182	8.151.935	-114.753

Le variazioni del fondo di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportati nella tabella che segue:

TFR AL 31.12.2012	Utilizzi cessazioni e anticipazioni	Trasferito a Fondi	Accantonamento nel periodo	TFR AL 31.12.2013
8.151.935	288.902	1.316.715	1.490.864	8.037.182

Come previsto dal D. Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha disciplinato le forme pensionistiche complementari, la società ha provveduto a liquidare il TFR maturato dal 1 luglio 2007 in poi agli appositi fondi di categoria o al fondo costituito presso l'INPS, a seconda della scelta operata da ogni singolo dipendente.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
236.097.524	229.256.115	6.841.409

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 2013	Totale 2012
Acconti	31.185.847			31.185.847	29.981.117
Debiti v/o fornitori	61.404.061			61.404.061	58.649.498
Debiti v/o imprese controllate	0			0	1.201
Debiti v/o imprese collegate	8.362.526			8.362.526	7.272.507
Debiti tributari	748.201			748.201	770.734
Debiti v/o istituti di previdenza	1.479.410			1.479.410	1.149.792
Altri debiti	40.290.539			40.290.539	39.920.772
Totale debiti non finanziari	143.470.584			143.470.584	137.745.621
Debiti v/o banche	68.363.903	13.509.264	10.753.773	92.626.940	91.510.493
Totale	211.834.487	13.509.264	10.753.773	236.097.524	229.256.115

I “Debiti verso banche” al 31/12/2013 pari ad euro 92.626.940 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti v/Banche finanziamenti	65.000.000	-	65.000.000
Mutui	27.626.940	91.510.493	- 63.883.554
Totale	92.626.940	91.510.493	1.116.446

Come dettagliato nel seguente prospetto, la somma delle quote capitale dei mutui a medio lungo termine in scadenza nel prossimo esercizio ammontano ad euro 3.201.857.

Istituto Erogante	saldo finale quota corrente	quota in scadenza tra 1 e 5 anni	quota in scadenza oltre 5 anni	Totale
Finanziamento chirografario in pool				
Monte dei Paschi di Siena	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Cassa di Risparmio di Firenze	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Banca Popolare di Vicenza	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Banca Nazionale del Lavoro	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Unicredit	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Monte dei Paschi di Siena ex Banca Toscana	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Banco Popolare	457.402	1.918.084	1.536.253	3.911.740
Altri mutui ipotecari				
Banca Intesa	69.676	35.525	0	105.201
Banca Intesa	92.410	47.149	0	139.558
Finanziamento Ponte				
Banca Nazionale del Lavoro	21.666.667	0	0	21.666.667
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	21.666.667	0	0	21.666.667
MPS Capital Services	21.666.667	0	0	21.666.667
Totale	68.363.903	13.509.264	10.753.773	92.626.940

Il finanziamento chirografario a lungo termine prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 150 bps. Il rimborso dell'ultima rata è previsto per il 2021. Tale contratto prevede il rispetto di alcuni parametri patrimoniali legati all'andamento dell'EBITDA e del rapporto tra indebitamento e patrimonio netto, che nell'esercizio in corso sono stati rispettati. Tra gli altri obblighi del contratto è prevista anche la canalizzazione degli incassi delle bollette su un conto dedicato e per il quale è stato stipulato apposito accordo nel 2004.

Il Finanziamento ponte è stato sottoscritto il giorno 29 novembre 2012 dalla Banca Nazionale del Lavoro, dal Banco Bilbao Vizcaya Argentaria e da MPS Capital Services, che opera anche come Banca Agente, per un importo accordato pari a 75.000.000,00 € equamente ripartito tra le Banche Finanziatrici. Il contratto avrà Scadenza Finale in data 23 maggio 2014 e oltre alla prima erogazione da 60.000.000,00 € del 3 dicembre 2012 la società ha effettuato un tiraggio da 5.000.000,00 € in data 18 marzo 2013.

Le condizioni contrattuali prevedono un saggio di interessi pari all'Euribor 3M maggiorato di un margine di 390 bps fino alla Data di Scadenza Finale.

Tale contratto prevede il rispetto di alcuni covenants patrimoniali legati all'Indebitamento Finanziario Netto ed al Patrimonio Netto che nell'esercizio in corso sono stati rispettati; nonché precisi obblighi di comunicazione da rispettare e limiti agli investimenti trimestrali da realizzare per la distribuzione dei dividendi.

Con riferimento al finanziamento ponte, la società ha avviato contatti con il mondo del credito, a partire dagli istituti attualmente finanziatori, per valutare la prosecuzione del rapporto in scadenza, mediante la trasformazione in un finanziamento corporate, eventualmente da estendersi al fine di coprire il fabbisogno generato dagli investimenti previsti dal Piano degli Interventi che AIT e AEEG dovranno approvare nei primi mesi del 2014.

Gli amministratori hanno predisposto un bilancio con criteri di continuità nel presupposto della disponibilità dimostrata dalle banche finanziatrici a continuare il rapporto e della capacità della società di disporre della liquidità utile all'eventuale rimborso a scadenza anche utilizzando alcune linee di credito disponibili oggi non utilizzate.

La voce "Acconti" è rappresentata come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Depositi cauzionali fognatura	246.265	246.265	0
Depositi cauzionali da incassare	1.475.689	1.296.986	178.704
Depositi cauzionali acqua	29.463.893	28.437.866	1.026.026
Totale	31.185.847	29.981.117	1.204.730

Le variazioni che si rilevano nella voce si riferiscono all'avvenuto incasso nell'anno in corso dei depositi cauzionali.

La voce "Debiti verso fornitori" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti v/o fornitori	26.185.474	18.399.760	7.785.714
Debiti v/o fornitori CEE	169.249	56.608	112.641
Fatture da ricevere	34.483.643	39.679.484	-5.195.841
Appaltatori c/o decimi	565.694	513.646	52.048
Totale	61.404.061	58.649.498	2.754.563

La voce "Debiti v/o imprese controllate" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti v/o Publiutenti Srl	0	1.201	-1.201
Totale	0	1.201	-1.201

La voce "Debiti v/o imprese collegate" si riferisce a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti v/o Ingegnerie	8.362.526	7.272.507	1.090.019
Totale	8.362.526	7.272.507	1.090.019

Tale debito verso Ingegnerie Toscane srl, incrementato di 1,1 mln rispetto all'anno precedente si riferisce soprattutto a fatture da ricevere per le prestazioni rese dalla società e per la fatturazione del progetto PILA.

I "Debiti tributari" si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ires	-	-	-
Irap	-	-	-
Debiti per ritenute	701.781	766.878	- 65.097
Altri	46.419	3.856	42.564
Totale	748.201	770.734	- 22.533

Il conto “Debiti per ritenute” contiene le ritenute effettuate sui salari e stipendi erogati al Personale.

I “Debiti verso Istituti di Previdenza” per 1,5 mln di euro si riferiscono per la maggior parte a contributi sociali da versare nel mese di gennaio 2014.

La voce “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Debiti verso soci	34.574.731	33.237.332	1.337.399
Altri debiti per fatture da ricevere	248.861	249.173	-312
Debiti premio risultato da liquidare	1.279.715	1.385.343	-105.628
Debiti per ferie maturate e non godute	345.830	328.946	16.884
Debiti verso dipendenti	342.407	293.993	48.414
Debiti diversi	3.498.996	4.425.985	-926.989
Totale	40.290.540	39.920.772	369.768

All'interno dei debiti diversi trovano allocazione circa 1,8 mln di euro di rimborsi da effettuare agli utenti che hanno effettuato domanda ai sensi della sentenza n. 335 della Corte Costituzionale che prevede il rimborso agli utenti sprovvisti di allacciamento alla depurazione.

I Debiti verso soci si riferiscono, principalmente, al canone di concessione che la Società deve versare ai Comuni.

I debiti sono così suddivisi per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/o fornitori	v/o cont.ate	v/o collegate	v/o contr.anti	v/o Altri	Totale
Italia	61.404.061	-	8.362.526		40.290.539	110.057.126
Totale	61.404.061	-	8.362.526		40.290.539	110.057.126

E) Ratei e risconti

I Ratei e i Risconti passivi sono rappresentati come segue:

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
81.279.697	76.367.350	4.912.347

I ratei passivi riportano i seguenti saldi:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ratei passivi	222.976	247.165	-24.189

I risconti passivi sono composti da:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Risconti passivi pluriennali	76.131.973	71.641.010	4.490.963
Risconti passivi per attualizzazione crediti per conguagli	92.809	281.046	-188.237
Altri risconti passivi	4.831.939	4.198.129	633.810
Totale	81.056.721	76.120.185	4.936.536

Si riporta la composizione dei risconti passivi pluriennali al 31.12.2013.

Tipologia Investimento	Contributi c/impianti	Quota riversata a CE	Risconti passivi pluriennali al 31/12/2013
Depuratore di San Colombano	28.686.616	-18.163.664	10.522.952
Nuovi Allacciamenti acquedotto e fognatura	27.946.323	-6.977.412	20.968.912
Altri interventi	32.168.283	-9.825.154	22.343.129
Immobilizzazioni in corso (Emissario Sinistra d'Arno)	9.000.767	0	9.000.767
Immobilizzazioni in corso (altri interventi)	12.413.213	0	12.413.213
Totale	111.096.202	- 34.966.229	76.131.973

I risconti passivi pluriennali, per euro, 76.131.973 sono relativi a contributi di enti pubblici, utenti e soggetti terzi per la realizzazione di lavori. Gli importi relativi verranno imputati a bilancio sulla base della durata del piano di ammortamento del cespite a cui si riferiscono. La modifica alle aliquote di ammortamento effettuata sui cespiti ha avuto ripercussioni anche sul calcolo della quota di competenza dell'esercizio del contributo in conto impianti.

L'importo più rilevante è determinato dai contributi per la costruzione del Depuratore di San Colombano, che hanno durata superiore all'anno. I contributi in parola sono stati erogati dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione del 2° e 3° lotto del Depuratore di San Colombano, in applicazione dell'Accordo di Programma Quadro del 12.12.2000. Il costo complessivo per la realizzazione dello stesso è stato previsto in euro 51.645.690, da finanziarsi per il 50% con il contributo di cui sopra, mentre il rimanente è a carico della Società e finanziato dalla tariffa.

Il risconto passivo per attualizzazione crediti per conguagli, pari ad euro 92.809 ha anch'esso natura pluriennale. È stato iscritto a bilancio a seguito dell'attualizzazione dei crediti per conguagli sui ricavi, per i quali, essendo previsto l'incasso in 5 anni senza interessi, si è reso necessario esplicitare l'interesse

implicito, come previsto dal principio contabile n° 15.

La variazione complessiva è il risultato della riduzione del risconto per rilascio a conto economico di interessi impliciti per euro 188mila.

Gli altri risconti passivi si riferiscono soprattutto a contributi in conto capitale, incassati nell'esercizio, ma non di competenza.

Conti d'ordine

Polizze fidejussorie totale euro 23.699.421,14.

Sono principalmente fidejussioni rilasciate, per la gestione del servizio idrico integrato come previsto dalla Convenzione tra AATO e Publiacqua S.p.A, fidejussioni rilasciate all'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, fidejussioni rilasciate per la gestione degli impianti di depurazione richieste dalle province coinvolte, fidejussioni rilasciate per gli interventi sul territorio richieste dai comuni, dalle province, dall'ANAS coinvolti.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
223.490.607	209.647.759	13.842.849

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	203.046.958	190.280.093	12.766.865
Variazioni delle rimanenze dei prodotti			
Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.154.330	9.036.474	-1.882.144
Altri ricavi e proventi	13.289.319	10.331.191	2.958.127
Totale Ricavi	223.490.607	209.647.758	13.842.849

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi SII	186.389.063	173.858.922	12.530.140
Fognatura e depurazione civile (pozzi privati)	1.279.526	1.277.689	1.838
Fognatura a depurazione industriale	8.277.022	8.225.367	51.654
Prestazioni accessorie	2.432.368	2.069.664	362.704
Totale Ricavi Regolati	198.377.979	185.431.642	12.946.337
Ricavi vendita acqua all'ingrosso	167.741	129.969	37.772
Contributo comuni del Chianti	27.273	266.169	-238.896
Totale Ricavi da Servizio Idrico	198.572.993	185.827.780	12.745.212
Ricavi diversi	964.998	1.121.672	-156.673
Lavori c/utenti c/terzi c/Comuni servizio acqua	223.153	457.144	-233.991
Ricavi extraflussi	1.318.916	1.241.655	77.260
Ricavi da utenti per assicurazione perdite occulte	1.966.898	1.631.842	335.056
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	203.046.958	190.280.093	12.766.865

La tabella seguente rappresenta lo sviluppo e la determinazione della tariffa prevista dal metodo transitorio.

VRG		208.839.096
Ricavi acqua all'ingrosso	- 167.741	
Scarichi industriali	- 8.277.022	
Ricavi Extratariffa	- 1.318.916	
Prestazioni accessorie (*)	- 674.964	
Fonti autonome (*)	- 1.279.526	
Ricavi per altre attività idriche	- 2.221.587	
totale altre componenti VRG	- 13.939.786	
Totale Conguagli	- 8.510.248	
Totale ricavi da servizio idrico		186.389.063

Il totale ricavi da servizio idrico integrato tiene correttamente conto che all'interno della voce CO_{altri} del VRG sono presenti delle componenti di natura di conguaglio finanziario che hanno già trovato competenza economica nei precedenti esercizi.

La voce "Ricavi diversi" è così formata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendita acqua autobotte	7.837	20.083	-12.246
Ricavi altre attività	839.256	873.007	-33.751
Ricavi attività diverse società controllate	12.513	51.537	-39.024
Ricavi vari	105.392	177.044	-71.652
Totale	964.998	1.121.671	-156.673

La voce "Incremento immobilizzazioni per lavori interni" è così formata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
capitalizzazioni da magazzino	2.243.195	2.977.233	- 734.038
capitalizzazioni costi personale	3.194.596	4.878.005	- 1.683.409
capitalizzazioni quota costi indiretti	1.647.249	1.065.496	581.753
Altri oneri capitalizzati	69.290	115.740	- 46.450
TOTALE INCREM. IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	7.154.330	9.036.474	-1.882.144

L'incremento della capitalizzazione dei costi indiretti di circa 0,6 mln di euro è dovuta alla maggiore attività svolta dal personale tecnico in relazione agli investimenti realizzati. Si rileva una riduzione della capitalizzazione del personale in seguito al minor utilizzo della manodopera interna nelle opere di manutenzione straordinaria, dovuta principalmente allo start-up del progetto WFM, che ha comportato molte ore di formazione per il personale operativo.

Il dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi per analisi di laboratorio	37.204	64.845	- 27.642
Contributi in conto esercizio	96.000	96.000	-
Contributi in conto impianto	5.970.667	5.471.614	499.053
Ricavi e proventi diversi	7.185.449	4.698.732	2.486.717
Totale Altri Ricavi e Proventi	13.289.319	10.331.191	2.958.128

La voce Ricavi e proventi diversi è così composta:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
rilascio a fondo rischi per esubero	2.400.000	376.281	2.023.719
personale comandato a Ingegnerie Toscane	1.996.686	1.898.256	98.430
rimborso spese recupero crediti	23.292	22.588	704
rimborso spese Ingegnerie Toscane	153.043	260.051	-107.009
vendita certificati verdi e bianchi	461.756	120.840	340.916
vendita energia elettrica	518.854	153.411	365.443
ricavi per progetto PILA	0	361.733	-361.733
rimborsi spese da utenza	1.154.560	1.078.553	76.007
rimborso spese gestione assicuraz. perdite occulte	221.119	205.410	15.709
<i>altri ricavi di minore entità</i>	255.775	221.609	34.166
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	7.185.084	4.698.732	2.470.643

I rimborsi spese della società collegata Ingegnerie Toscane sono rappresentati dai rimborsi di oneri sostenuti per loro conto. Tra i ricavi e proventi diversi, particolare rilevanza è rivestita dal personale comandato di Publiacqua Spa alla società collegata Ingegnerie Toscane per circa 2,0 mln di euro.

Le vendite e le prestazioni sono state tutte effettuate sul territorio nazionale ed a condizioni di mercato.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
175.978.824	174.354.536	1.624.288

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Acquisti esterni materie prime, sussidi merci	7.355.319	8.267.184	- 911.865
Acquisti esterni di servizi	50.349.279	50.739.954	- 390.675
Costi per godimento beni di terzi	30.399.787	32.516.197	- 2.116.410
Salari e stipendi	22.367.835	22.427.642	- 59.807
Oneri sociali	7.802.437	7.599.660	202.777
Trattamento di fine rapporto	1.490.864	1.609.467	- 118.603
Altri costi del personale	329.321	16.116	313.205
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30.465.055	3.875.258	26.589.796
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	14.649.010	31.052.853	- 16.403.843
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.188.842	3.315.753	1.873.089
Variazione rimanenze materie prime	168.833	281.995	- 113.162
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	7.964.652	- 7.964.652
Oneri diversi di gestione	5.412.242	4.687.805	724.437
Totale Costi della produzione	175.978.824	174.354.536	1.624.288

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci

I costi per “Materie prime, sussidiarie e merci” sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
acquisto acqua da terzi	107.044	146.766	-39.722
Acquisti di materie prime	107.044	146.766	-39.722
acquisti a magazzino materiale idraulico	1.545.818	1.638.771	-92.953
acquisti a magazzino tubazioni acqua	470.773	812.699	-341.926
acquisti a magazzino contatori	370.329	534.684	-164.355
acquisti a magazzino materiale elettrico	169.503	209.939	-40.437
acq.a magazzino,vestiario,mat. antinfortuni	84.097	71.993	12.104
acq.a magazz.raccorderia,minuteria varia ecc.	180.361	243.774	-63.412
abbuoni e arrotondamenti passivi	449	86	363
Acquisti a magazzino	2.821.329	3.511.946	-690.616
acquisto stampati	9.805	22.013	-12.209
acquisti cancelleria	75.786	64.337	11.449
acquisto materiale di consumo	370.993	383.272	-12.279
acquisto carburanti	647.710	674.902	-27.192
acquisto olii e lubrificanti	7.186	2.312	4.874
acquisto prodotti chimici	3.315.358	3.461.374	-146.016
costi tecnici vari e minuti	107	262	-155
Acquisti di altri beni	4.426.945	4.608.472	-181.527
Acquisti materie prime, sussidiarie e merci	7.355.319	8.267.184	-911.865

Si rileva una riduzione complessiva degli acquisti con particolare rilevanza degli acquisti a magazzino

Costi per servizi

Gli "Acquisti esterni per servizi" sono così caratterizzati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	6.171.337	7.741.645	-1.570.308
Spese per servizi industriali	8.676.536	9.115.566	-439.030
Spese servizi commerciali	4.468.406	4.766.079	-297.672
Spese servizi amministrativi e generali	8.609.120	7.982.349	626.771
Spese Servizi per il personale	1.367.056	1.226.792	140.264
Energia elettrica	19.085.450	18.287.121	798.329
Utenze-Oneri Bancari-Spese Postali	1.971.374	1.620.402	350.972
Totale costi per servizi	50.349.279	50.739.954	-390.675

Complessivamente si rileva una diminuzione dei costi per circa 0,4 mln di euro e detto scostamento ha riguardato soprattutto le seguenti voci.

Si rileva un'importante riduzione dei costi per manutenzione impianti e reti ammontante a circa 1,6 mln di euro, grazie alle favorevoli condizioni climatiche, parzialmente compensata da un incremento delle spese per servizi informatici per 0,6 mln di euro a seguito dell'implementazione delle nuove strumentazioni informatiche (WFM, reporting, ecc.) e delle spese per energia elettrica per 0,8 mln di euro.

L'aumento del costo per l'energia elettrica, sebbene vi sia stata una riduzione dei consumi, è determinata principalmente dalla crescita esponenziale delle componenti

extra costo energia parzialmente compensata dal passaggio da un contratto indicizzato ad uno a prezzo fisso.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Locazioni varie	96.459	96.544	-85
Locazioni Industriali	4.454	4.392	62
Canoni di servizio per automezzi a noleggio	46.228	68.086	-21.858
Noleggio automezzi	71.387	74.078	-2.692
Altri noleggi	96.632	90.198	6.434
Locazioni Uffici	637.288	525.147	112.141
Canoni attraversamento attingimento e simili	1.000.925	996.083	4.842
Canone di Concessione del servizio ATO	28.446.414	30.661.669	-2.215.254
Totale Costi per godimento beni di terzi	30.399.787	32.516.197	-2.116.410

Il canone di concessione ha registrato un notevole decremento, in virtù degli importi previsti dalla convenzione di affidamento.

Gli altri costi per godimento di beni di terzi hanno mantenuto un sostanziale allineamento rispetto all'anno precedente.

Costi per il personale

La voce, pari a euro 31.990.457, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro. Il costo, si è mantenuto sostanzialmente sul medesimo livello del 2012.

Si fornisce la tabella riassuntiva:

COSTI PER IL PERSONALE	31/12/2013	31/12/2012	variazione
Salari e Stipendi	22.367.835	22.427.642	-59.807
Oneri Sociali	7.802.437	7.599.660	202.777
Trattamento di Fine Rapporto	1.490.864	1.609.467	-118.603
Altri costi del personale	329.321	16.116	313.205
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	31.990.457	31.652.885	337.572

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 14.649.010 per effetto dell'entrata in funzione di impianti e macchinari. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati in premessa facendo rilevare così un notevole decremento rispetto all'anno precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, calcolati secondo i criteri indicati in premessa che hanno fatto rilevare un notevole aumento rispetto all'anno precedente ammontano ad euro 30.465.055.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti dell'attivo circolante sono stati svalutati per euro 5.188.842, secondo un criterio di prudenza in considerazione dell'importo iscritto nei crediti da incassare, come già evidenziato nella parte descrittiva dei crediti commerciali.

Accantonamento per rischi

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio.

Altri accantonamenti

Tale voce non è stata movimentata nel presente bilancio .

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione" è così composta:

Oneri diversi di gestione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Contributi ai Consorzi di Bonifica	1.326.154	1.294.771	31.383
Pulizia Caditoie	1.264.542	1.233.569	30.973
Indennità di ristoro S.Colombano	620.000	620.000	0
Risarcimento danni	0	12.854	-12.854
Altre imposte tasse no reddito imponibile	184.083	203.902	-19.819
Penalità, multe, ammende	105.817	66.000	39.817
Tosap/Cosap	160.609	387.918	-227.308
Contributi ad associaz sindacali e di categoria	343.274	315.583	27.691
Imposta di bollo	128.489	149.723	-21.234
Rimborso spese legali	1.329	2.999	-1.671
Indennizzi a clienti	32.718	14.352	18.366
Abbonamenti	16.163	36.965	-20.802
Tasse automobilistiche	29.407	28.870	538
Acquisto marche e valori bollati	87.050	65.383	21.667
Imposte e tasse comunali	37.304	35.340	1.964
Minusvalenze da gestione caratteristica	104.674	16.901	87.772
Agevolazione tariffaria	926.668		
Spese diverse	43.961	202.674	-158.714
Totale Oneri diversi di gestione	5.412.241	4.687.804	-202.231

Non si rilevano particolari nelle varie voci, salvo una diminuzione per la tosap, la cosap, e l'introduzione del costo pari a 926mila euro per agevolazione tariffaria nei confronti di utenti disagiati.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.468.171	297.880	1.170.292

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi da partecipazione	-900.862	-828.777	-72.085
Proventi finanziari diversi	-1.171.567	-1.281.098	109.531
Interessi e altri oneri finanziari	3.540.601	2.407.755	1.132.846
Totale	1.468.171	297.880	1.170.292

Proventi da partecipazioni

La voce è rappresentata dai dividendi relativi all'anno 2012 deliberati da Ingegnerie Toscane Srl.

I proventi finanziari diversi sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Interessi attivi su c/c tesoreria	- 250.322	- 179.407	- 70.915
Interessi attivi su crediti v/o dipendenti	-	-	-
Interessi attivi v/o erario	-	-	-
Altri proventi finanziari	- 21	- 3	- 18
Interessi attivi per ritardato pagamento	- 732.987	- 751.579	18.592
Interessi attivi attualizz crediti per conguagli	- 188.237	- 350.109	161.872
Totale	- 1.171.567	- 1.281.098	109.531

Gli interessi per ritardato pagamento per euro 732.987 si riferiscono agli interessi di mora applicati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

L'importo degli interessi attivi per euro 188.237 si riferisce agli effetti del riversamento a conto economico degli interessi sui conguagli riconosciuti dall'AATO e che sono in corso di fatturazione.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Interessi passivi su finanziamento ponte	2.664.241	1.219.767	1.444.474
Interessi passivi su mutui	552.621	945.305	- 392.684
Interessi passivi verso fornitori	24.977	20.646	4.330
Interessi passivi su altri debiti	298.626	180.885	117.741
Interessi passivi attualizz crediti per conguagli	-	41.024	- 41.024
Totale	3.540.465	2.407.627	1.132.838

Gli oneri bancari relativi a servizi forniti dalle banche sono stati inseriti nella voce costi per servizi e ammontano a circa 755 mila euro.

Gli interessi passivi verso fornitori sono stati richiesti da alcuni fornitori a seguito di ritardi nei pagamenti.

L'importo degli interessi passivi di euro 2,7 mln si riferiscono al finanziamento ponte ed incrementano rispetto al 2012 a causa del maggior spread applicato al tasso di interesse, oltre che, in misura minore, dall'incremento della quota capitale.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.086	0	12.086

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	12.086	0	12.086
Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	12.086	-	12.086

La svalutazione si riferisce alla partecipazione in Fondazione Utilitas.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
-1.137.285	-315.569	-821.716

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Insussistenze attive	-	5	5
Sopravvenienze attive	- 1.229.518	- 495.847	- 733.672
Altre sopravvenienze	- 114.261	- 1.690.980	1.576.720
Totale proventi straordinari	- 1.343.779	- 2.186.832	843.053
Sopravvenienze passive	206.494	1.150.278	- 943.784
Altre sopravvenienze passive	0	126	- 126
Insussistenze passive	-	5.118	- 5.118
Totale oneri straordinari	206.494	1.155.522	- 949.028
Totale	- 1.137.285	- 1.031.310	- 105.975

Le sopravvenienze attive sono così dettagliate:

Sopravvenienze attive	Importo
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	494.764
Minori costi su erogazione premio risultato	400.905
Rettifiche stanziamenti anni precedenti Nota di Credito	187.828
Detrazione risparmio energetico	87.122
Sopravvenienze attive varie	79.977
Adeguamento Amm.to sezionale cespiti con contabilità	66.043
Minor debito dichiarazione Unico	27.139
Totale	1.343.778

Le sopravvenienze attive sono derivate in sostanza da: minori costi sostenuti su stanziamenti di anni precedenti all'atto della registrazione delle fatture passive per euro 495mila, minor erogazione premio risultato anno 2012 per euro 400mila, e dalla mancata utilizzazione della detrazione prevista per il risparmio energetico per euro 87mila.

Le sopravvenienze passive sono riassunte e aggregate nel prospetto che segue:

Sopravvenienze passive	Importo
Canoni Vari	62.106
Cosap	61.052
Minori costi sostenuti su stanziamenti anni precedenti	53.577
Sopravvenienze passive varie	29.760
Totale	206.494

Come si evince dal prospetto di cui sopra sono stati rilevati maggiori costi su stanziamenti insufficienti, da storno di fatture attive emesse negli anni precedenti e rivelatesi inconsistenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il prospetto che segue mostra il dettaglio delle imposte, correnti, anticipate e differite, di competenza dell'esercizio.

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti	14.894.620	15.132.946	- 238.326
IRES	11.001.927	11.842.741	- 840.813
IRAP	3.892.693	3.290.205	602.487
Imposte anticipate	2.049.089	- 2.423.216	4.472.306
IRES	2.857.969	- 2.375.242	5.233.211
IRAP	- 808.879	- 47.974	- 760.905
Imposte differite	- 10.341	55.846	- 66.187
IRES	- 10.341	55.846	- 66.187
IRAP	-	-	-
TOTALE	16.933.368	12.765.575	4.167.792

Imposte correnti

Le imposte IRES e IRAP sono state calcolate rispettivamente sul reddito imponibile e sul valore della produzione, determinate in conformità alle disposizioni dettate dal T.U.I.R. e dal D. Lgs n. 446/1997.

L'IRES e l'IRAP di competenza, pari rispettivamente a euro 11.001.927 e ad euro 3.899.693 sono state imputate a Conto Economico nella voce 22, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25.

L'incremento dell'IRAP dipende dal passaggio dell'aliquota dal 4,2% del 2012 al 5,12% del 2013.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha considerato deducibili gli utilizzi dei fondi a copertura delle perdite su crediti effettuati nel rispetto di quanto disposto dall'art. 101 del TUIR e della C.M. n. 26/E/2013.

Fiscalità anticipata e differita

Nel prospetto che segue si illustrano i movimenti della fiscalità differita, il relativo impatto a Conto Economico, l'importo del credito per imposte anticipate e l'ammontare del fondo per imposte differite.

imposte anticipate e differite		Esercizio 2012		Esercizio 2013		Imposte 2013/2012
		Imponibile	Totale imposte	Imponibile	Totale imposte	
Imposte anticipate	Fondo svalutazione crediti tassato	14.369.304	3.951.559	9.864.187	2.712.651	- 1.238.907
	Contributi allacciamenti 2005 -2012	21.696.513	6.877.794	19.203.590	6.264.211	- 613.583
	Contributi allacciamenti 2013			1.836.142	504.939	504.939
	Compensi amministratori non pagati	100.141	27.539	326.490	89.785	62.246
	Delta Ammortamento fiscale con civilistico	2.036.031	559.908	1.809.805	497.696	- 62.212
	Svalutazione partecipazione Publiutenti anni 2010 e 2011	100.000	27.500		-	- 27.500
	Fondo depurazione	185.722	58.874	185.722	60.583	1.709
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Ires	31.316.131	8.611.936	26.023.820	7.156.551	- 1.455.386
	Fondo rischi contenzioso rilevanti Irap	6.550.432	275.118	19.708.336	1.009.067	733.949
	Interessi passivi mora ante 2007 non pagati	1.201.897	330.522	1.202.270	330.624	103
	Fondo obsolescenza magazzino	136.062	43.132	136.062	44.384	1.252
	Compenso Rey ultimato 2013			80.500	22.138	22.138
	Contributi associazioni categoria non pagati 2013			80.600	22.165	22.165
	Ricavi Pila TEE	-	-		-	-
Totale imposte anticipate		77.692.233	20.763.882	80.457.525	18.714.793	-2.049.089
Imposte differite	Interessi attivi mora fatturati nell'es. ma non incassati	203.076	55.846	165.471	45.504	10.341
	Totale imposte differite		55.846	165.471	45.504	10.341
Imposte anticipate (differite) nette a C/E						- 2.038.748

In applicazione del Principio Contabile n° 25 sono state altresì imputate in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio sono utilizzabili negli esercizi futuri in funzione degli imponibili previsti (Imposte anticipate), calcolate sulle differenze temporanee negative tra risultato civilistico e reddito fiscale. E' stato inoltre corretto il fondo per le imposte differite relativo all'atto transattivo tra la società e l'Autorità di Ambito rilasciandone a Conto Economico il valore.

Si espone inoltre il calcolo dell'aliquota effettiva sostenuto dalla società

Calcolo dell'aliquota effettiva		
	anno 2012	anno 2013
Aliquota ordinaria IRES applicabile	27,50%	27,50%
Utile ante imposte	36.026.655	47.171.512
Carico fiscale teorico	9.907.330	12.972.166
Carico fiscale effettivo	9.467.498	13.859.896
Aliquota effettiva	26,28%	29,38%

Altre informazioni

Si riporta il Rendiconto Finanziario al 31.12.2013

	31/12/2012	31/12/2013
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Utile (perdita) d' esercizio	23.261.079	30.235.444
<i>Rettifiche di voci che non hanno effetto sulla liquidità</i>		
Ammortamenti	34.928.112	45.114.065
Utilizzo Risconti Passivi Pluriennali	-5.471.614	-5.970.667
T.F.R. maturato nell' esercizio	1.609.467	1.490.864
T.F.R. pagato nell' esercizio	-1.597.080	-1.605.617
Utilizzo (incremento) Imposte Anticipate	-2.423.216	2.049.089
Accantonamento fondo svalutazione Crediti	3.315.753	5.188.842
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	-4.171.878	-10.492.702
Accant. (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	5.300.395	-6.829.945
Flussi di cassa dall'attività operativa	54.751.017	59.179.374
riduzione (incremento) Rimanenze	281.995	168.833
riduzione (incremento) Crediti	10.504.481	7.646.998
riduzione (incremento) Ratei e risconti attivi	432.058	59.416
incremento (riduzione) risconti passivi	-173.812	401.536
incremento (riduzione) Fornitori	-1.882.418	2.754.563
incremento (riduzione) Debiti diversi	-14.459.035	2.992.933
incremento (riduzione) Debiti tributari	-29.680	-22.533
Flussi di cassa da Variazioni nelle attività e passività correnti	-5.326.411	14.001.745
Flussi di cassa generati dall'attività operativa corrente	49.424.606	73.181.119
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	-248.475.445	165.472.009
Incrementi nelle attività immateriali	184.260.201	-227.756.325
Rettifica Progetto PILA/alienazioni	1.962.024	0
incremento (riduzione) risconti passivi pluriennali	9.197.614	10.481.477
(incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	33.333	-2.418
Flussi di cassa generati da attività d'investimento	-53.022.272	-51.805.257
Free Cash Flow	-3.597.666	21.375.862
Dividendi distribuiti/da distribuire	-11.824.359	-11.824.359
Altre variazioni nei conti di patrimonio netto	0	0
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	-11.824.359	-11.824.359
Variazione Netta Fabbisogno/Riduzione Indebitamento Netto	-15.422.025	9.551.503
Posizione finanziaria netta iniziale	-70.455.665	-85.877.691
Posizione finanziaria netta finale	-85.877.691	-76.326.188

L'analisi del Rendiconto Finanziario è riportata nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale e della Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	368.256
Collegio sindacale	69.680
Società di Revisione	105.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Filippo Vannoni